



*Imagination is more important than knowledge. For knowledge is limited to all we now know and understand, while imagination embraces the entire world, and all there ever will be to know and understand.*

Albert Einstein

---

# PT F

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s.2021-2024

---

**Scuola dell'Infanzia e Primaria Bilingue**



**DB School S.r.l.**

## **Indice**

### **SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

**1.1 Carta d'identità della scuola**

**1.2 Orario di apertura**

**1.3 La nostra storia e i nostri valori**

**1.4 Gli ambienti**

**1.5 Organizzazione e progettazione degli spazi e dei materiali**

**1.6 L'orientamento psico-pedagogico**

**1.7 Il modello educativo**

- **La metodologia psicoeducativa: la promozione delle Life Skills**
- **Il bilinguismo**
- **I modelli pedagogici di riferimento**
- **Alleanza scuola-famiglia**
- **Calendario scolastico**
- **La professionalità dell'insegnante**

### **SEZIONE 2: PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA BILINGUE**

**2.1 Obiettivi del progetto didattico-educativo**

**2.2 Documentazione**

**2.3 Laboratori e Atelier**

**2.4 Attività integrative ed extra-curricolari**

**2.5 Struttura della giornata**

**2.6 L'inserimento**

**2.7 L'inclusione**

**2.8 Uscite e visite di istruzione**

**2.9 La gestione sociale**

## **SCUOLA PRIMARIA BILINGUE**

### **2.10 Progettazione didattico-educativa-curriculare**

#### **2.10.1 Curricolo**

#### **2.10.2 Modello organizzativo orario settimanale delle discipline**

#### **2.10.3 Orari delle lezioni settimanali delle varie discipline, svolte nel doppio curriculum (inglese e italiano)**

#### **2.10.4 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

#### **2.10.5 Attività di arricchimento e ampliamento del curriculum**

### **2.11 La continuità educativa**

### **2.12 L'inclusione**

### **2.13 La prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo**

### **2.14 Didattica Digitale Integrata (DDI)**

### **2.15 Educazione Civica nella Scuola dell'infanzia**

### **2.16 Educazione Civica nella Scuola primaria**

## **SEZIONE 3: L'ORGANIZZAZIONE**

### **3.1 Modello organizzativo**

### **3.2 Formazione del personale docente**

## **SEZIONE 4: MONITORAGGIO E VERIFICA**

### **4.1 La valutazione della programmazione didattica**

### **4.2 La valutazione del progetto educativo**

### **4.3 La valutazione delle Skills socio-emotive e degli apprendimenti di base**

- *VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, che definisce la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*

- *PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:*

*1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o PTOF (comma 12);*

*2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (comma 14);*

*3) il Piano viene approvato dal Consiglio d’Istituto (comma 14);*

*4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertare il rispetto dei limiti dell’organico assegnato a ogni istituzione scolastica e, in seguito alla verifica, viene trasmesso dal medesimo USR al MIUR (comma 13);*

*5) il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie (comma 17);*

#### **SI REDIGE**

*il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa tenendo conto delle indicazioni fornite dall’Atto di Indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico in data 26.11.2015 (Prot. n. 1003/B13).*

*Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie (comma 12).*

**Il P.T.O.F.** Piano triennale dell’offerta formativa è un documento che attesta e definisce l’identità culturale e progettuale della scuola, in base alle Indicazioni Nazionali del 2012; definisce la progettazione e la programmazione educativa e didattica attraverso la quale i docenti delineano i percorsi didattici e determinano le condizioni per attuarli e rispondenti alle esigenze formative, culturali, di ricerca, al fine di promuovere l’apprendimento e la socialità nella crescita dei bambini e delle bambine.



## SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1. Carta d'identità della scuola

**NOME:** Klc School...Kids Learning Center

**INDIRIZZO:** Via Ardeatina 342, 00179, Roma

**SITO INTERNET:** [www.klcschool.it](http://www.klcschool.it)

**UFFICIO INFORMAZIONI:** Tel: 06.89533405 E-mail:  
[segreteria@kidslearningcenter.it](mailto:segreteria@kidslearningcenter.it) PEC: [dbschool2@pec.it](mailto:dbschool2@pec.it)

**UFFICIO AMMINISTRATIVO:** Tel: 06.89533405 E-mail: [amministrazione@kidslearningcenter.it](mailto:amministrazione@kidslearningcenter.it)

**NUMERO SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA:** n. 1 SEZIONE PRIMAVERA n. 4  
SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

**NUMERO SEZIONI PRIMARIA:** N.1 SEZIONE UNICA

**NUMERO BAMBINI AUTORIZZATI SCUOLA DELL'INFANZIA:** N. 96

**NUMERO BAMBINI AUTORIZZATI SCUOLA PRIMARIA:** N. 90

**ORARI DI FUNZIONAMENTO:** 8:00-18:00

**CALENDARIO SCOLASTICO:** 1° settembre/ 29 giugno.

**CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA:** la struttura architettonica è composta da due edifici scolastici. Nel primo edificio trova spazio la Scuola dell'infanzia con annessa la Sezione Primavera. Nel secondo edificio trova spazio la Scuola Primaria.

### MODALITÀ DI ACCESSO

Nella **SEZIONE PRIMAVERA** potranno essere iscritti i bambini che compiano i 2 anni di età in una data compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** potranno essere iscritti i bambini che compiano i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Non esistono criteri di ammissione se non l'ordine d'iscrizione fino ad esaurimento posti.

I bambini potranno essere inseriti durante tutto l'anno scolastico, salva la disponibilità di posti.

La domanda, redatta su apposito modulo d'iscrizione, dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** potranno essere iscritti i bambini che compiono i 6 anni di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento. Non esistono criteri di ammissione se non l'ordine d'iscrizione fino ad esaurimento posti. Salvo esaurimento posti, i bambini potranno essere inseriti durante tutto l'anno.

La domanda, redatta su apposito modulo d'iscrizione, dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci.

## 1.2 Orario di apertura

La struttura educativa è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

L'accoglienza dei bambini avverrà dalle ore 8.00 alle ore 9,30 e l'orario di uscita sarà articolato sulla base delle seguenti fasce orarie:

PRIMAVERA	INFANZIA	PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8:00-13:30</li> <li>• 8:00-16:00</li> <li>• 8:00-18:00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8:00-16:00</li> <li>• 8:00-18:00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 8:00-16:00</li> </ul>

I bambini potranno uscire dalla scuola solo in presenza di uno dei genitori o loro delegati (la delega scritta con allegata la fotocopia del documento identificativo, dovrà essere depositata in segreteria).

## 1.3 La nostra Storia e i nostri Valori

La nostra scuola nasce su iniziativa della dott.ssa Perla Boccaccini, Psicologa, Psicoterapeuta, Specialista in Psicologia della salute ed esperta in strategie d'intervento in ambito pedagogico ed educativo. In venti anni di ricerca-intervento nel settore dell'educazione, la dott.ssa Boccaccini ha progettato, realizzato e diretto numerosi centri per l'infanzia, affermandosi sul territorio romano, soprattutto per il contributo innovativo apportato al settore. Il suo approccio, deriva dall'esperienza di ricerca sull'infanzia svolta presso La Sapienza di Roma, mentre la metodologia applicata, è stata sperimentata negli oltre 15 anni di attività di ricerca-azione nel mondo dell'educazione e della formazione, entrambe si fondano sull'obiettivo di realizzare un **servizio educativo competente e innovativo in grado di favorire un armonico processo di sviluppo del bambino, migliorando la qualità della vita delle famiglie.**

La promozione delle Life Skills ed il modello della Psicologia della Salute, rappresentano i pilastri per la promozione del benessere infantile, le strade percorse in questi anni, nei quali la dott.ssa si è impegnata in un proficuo scambio tra i paradigmi pedagogici, neuro-



psicologici e la fiorente ricerca scientifica, con il risultato di aver apportato un notevole contributo nell'innovazione del settore e di aver ispirato molte scuole.

Il nostro **modello educativo** si avvale di un **doppio curriculum Italiano – Anglosassone** per offrire un'ampia gamma di opportunità e una maggiore libertà nella costruzione del proprio percorso scolastico. Gli obiettivi sono conformi alle linee guida ministeriali italiane, arricchite da indicazioni derivanti dal sistema di apprendimento anglosassone e da numerosi progetti interdisciplinari dal forte respiro internazionale. Le abilità linguistiche sviluppate vengono certificate attraverso esami TRINITY COLLEGE®.

La **tradizione educativa Danese**, fondata sulla pedagogia della felicità, rappresenta un faro a cui la nostra comunità educativa è ispirata, un modello che ha permesso al paese di dominare per oltre 40 anni, la classifica del World Happiness Report, la classifica dei paesi più felici delle Nazioni Unite, per questa ragione una delle prime scuole realizzate dalla dott.ssa Perla Boccaccini, nata nel lontano 2004, è stata denominata come bandiera di questo spirito: "*A Me Mi Piace andare all'asilo!*" per educare e crescere i bambini felici ([www.amemipiace.it](http://www.amemipiace.it)). Questa missione in pratica, è racchiusa nell'acronimo P.A.R.E.N.T. (genitore), che sta per PLAY, AUTHENTICITY, REFRAMING, EMPATHY, NO ULTIMATUM TOGETHERNESS & HYGGE, ovvero dare ai bambini la possibilità di giocare liberamente all'aria aperta, creando con essi una relazione autentica e sincera, priva di ultimatum, giochi di forza e punizioni e insegnando loro i valori della resilienza e dell'empatia e creando un ambiente privo di stress, dedicato e gioioso. Il **modello di comunicazione** praticato con i bimbi e i genitori è quello della COMUNICAZIONE NON VIOLENTA (Rosenmberg, 1960).

Anche la **sollecitazione psicomotoria** del bambino rappresenta un prezioso percorso di tutela e di promozione del benessere, come tale questa dimensione rientra negli obiettivi della scuola: preziosa opportunità per contrastare la sedentarietà indotta dalle condizioni di vita attuali e per riconoscere l'indiscusso ruolo di protagonista ricoperto dal corpo nelle prime fasi dello sviluppo e dell'apprendimento umano. Sperimentare con i bambini tutto il mondo dell'agire: come rotolare, camminare, saltare, strisciare per integrarlo con l'universo emozionale, rappresenta un modo per radicare lo sviluppo dell'identità del bambino. Questa la ragione per cui le attività psicomotorie e quelle sportive rappresentano un *asset* importante del nostro modello d'intervento.

Come referenza di questo modello d'intervento, nel 2006 la dott.ssa Perla Boccaccini, ha progettato e realizzato un asilo nido a segmento sportivo *AquanieneKids*, un progetto di ricerca-azione che ha permesso di sperimentare interventi psicomotori in un'epoca precoce dello sviluppo anche grazie alla disponibilità di impianti natatori d'avanguardia messi a disposizione dell'impianto sportivo che ospita l'asilo nido autorizzato dal Comune di Roma ([www.aquanienekids.com](http://www.aquanienekids.com)).

A completezza del nostro modello d'intervento educativo, si cita l'utilizzo delle **arti espressive** (pittura, teatro, musica, etc.) come mezzo di educazione dell'alunno, della sua profonda umanità, della sua coscienza dei valori e della sua più immediata e spontanea socialità, che rappresentano per noi la strada maestra per accedere e accrescere l'intimità



degli individui, fatta di emozioni, sogni, rappresentazione ed elaborazione della realtà. Questi preziosi interventi educativi sono resi possibili dalla presenza nell'equipe della dott.ssa Perla Boccaccini composta da specialisti psicomotricisti, musicoterapeuti, psicologi, pedagogisti, insegnanti di arte e di lingua inglese, che offrono il proprio contributo a sostegno dell'azione del corpo docente.

I valori che ci impegniamo a perseguire e a diffondere sono:

- IL VALORE DELLA COMUNITÀ
- IL VALORE DELLA FELICITÀ
- IL VALORE DELLA COOPERAZIONE
- IL VALORE DEL RISPETTO
- IL VALORE DELLA RESPONSABILITÀ
- IL VALORE DELLA MULTICULTURALITÀ

**Valore della comunità:** promuoviamo attivamente un forte senso di comunità e familiarità, avvalorando il senso di appartenenza ad una struttura pienamente stabile e affidabile.

**Valore della felicità:** alimentiamo ogni giorno la felicità e l'allegria di stare insieme, attraverso un attivo sentimento di accoglienza e di riconoscenza per questa opportunità.

**Valore della cooperazione:** avvaloriamo il sentimento di cooperazione e di sostegno reciproco, attraverso il contributo attivo di tutti, adulti e bambini, al conseguimento di finalità comuni, la "crescita" e il "benessere".

**Valore del rispetto e della responsabilità:** le nostre scelte e le nostre azioni si fondano sul rispetto delle persone, dell'ambiente, delle scelte personali e culturali di ciascuno e sul senso di responsabilità che ci lega gli uni agli altri.

**Valore della multiculturalità,** crediamo in un mondo in cui le differenze rappresentino una ricchezza e non una differenza, abbracciamo con entusiasmo e curiosità ogni cultura, ogni religione o assenza di credo.

## 1.4 Gli ambienti

Lo spazio fisico della Scuola, come *contenitore e sostegno* dell'azione *educativa*, è stato progettato e realizzato con cura, in ogni suo particolare, consapevoli del contributo ricoperto da questa componente, nell'educare il bambino al *bello*, all'*equilibrio*, all'*armonia*. L'ambiente offre anche l'opportunità all'alunno di maturare una consapevolezza e una cultura del bello, capace di orientarlo nella ricerca e nella replica delle istanze introiettate sperimentando questa dimensione estetica dell'esperienza. Lo spazio diventa così un '*ambiente di vita e di cultura*', in cui ogni bambino possa sentirsi libero di agire e di muoversi secondo le proprie motivazioni interiori, nel quale i docenti agiscono per connotarlo come contesto sociale e culturale e nel quale anche i genitori possono incontrarsi, apprendere e crescere insieme ai loro figli.

L'aspetto caratterizzante dei nostri spazi è rappresentato dalle sezioni "aperte" e le classi "scomposte": ambienti caratterizzati da ampie vetrate, luoghi concepiti per arginare la limitazione del lavoro in sezione e favorire la massima trasparenza del lavoro educativo, ambienti duttili, flessibili, modificabili con l'esperienza di apprendimento.

Nelle aule si promuove un uso moderato e consapevole delle tecnologie, in modo da offrire l'opportunità alla scuola di oltrepassare le sue pareti, affacciandosi nel mondo circostante e raggiungendo quotidianamente le famiglie, coinvolgendole nella vita scolastica.

Una forma di scuola nuova che si apre ad un apprendimento attivo, plasmato dalla connessione d'intelligenze e di collaborazione tra persone, in grado di condurre ad una costruzione collaborativa della conoscenza.

L'ambiente classe è strutturato e proporzionato in base alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini che la compongono; è organizzato e ordinato in modo che il bambino sia aiutato a formare una propria visione della realtà e si senta emotivamente accolto e rassicurato.

Uno spazio fisico in grado di promuovere un apprendimento cooperativo e al contempo, maturare una dimensione personale della conoscenza e della crescita, dove sviluppare e allenare quelle abilità di base necessarie alla costruzione del benessere personale.

Una destrutturazione dello spazio in grado di realizzare inclusione e valorizzazione di intelligenze diversificate e, dunque, di sostenere processi didattici ed educativi in grado di personalizzare il processo di apprendimento.

L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini, in un costante dialogo tra architettura e pedagogia.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi, di attività, è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e di appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

## DESCRIZIONE DELLO SPAZIO

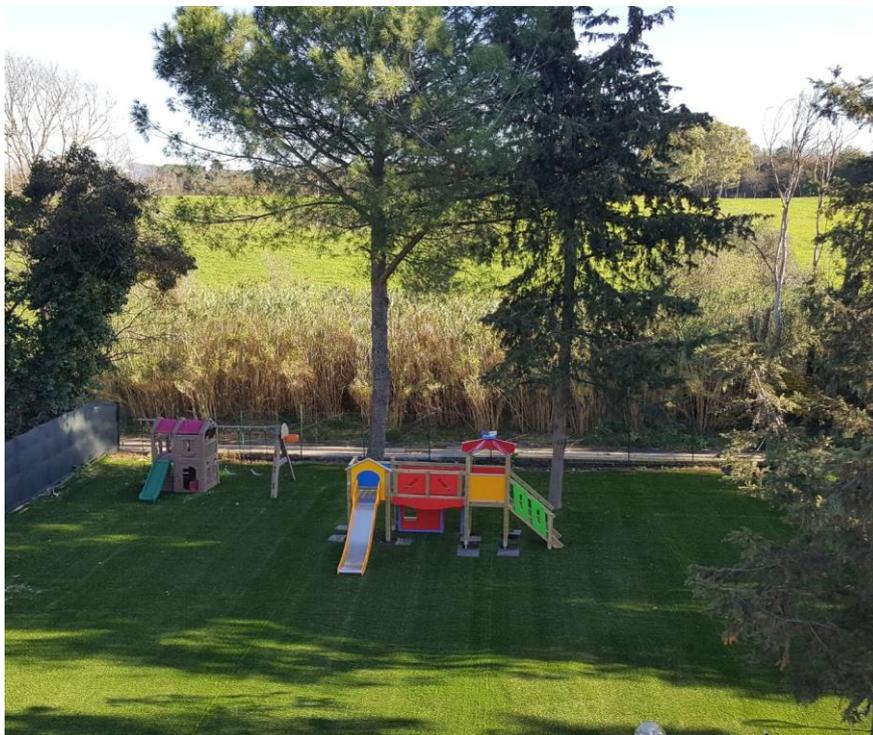
Entrando dall'**ingresso principale** di Via Ardeatina n. 342 si accede nel parco del Centro, costituito da due **grandi aree gioco**.



*Figura 1 ingresso edificio infanzia*



*Figura 2 campo polifunzionale*



*Figura 3 parco giochi*

Percorrendo una rampa realizzata per un accesso privo di barriere architettoniche, si arriva all'**ingresso-accoglienza**, dedicata all'uso esclusivo degli utenti della scuola.



*Figura 4 rampa d'ingresso*



*Figura 5 accoglienza*

Da questa porzione di immobile, si accede ai nostri uffici: **Direzione, Amministrazione e Coordinamento**; proseguendo si entra negli spazi dedicati alla **Sezione Primavera** e alla **Scuola dell'infanzia**.



*Figura 6 sezione primavera*



*Figura 7 sezione scuola dell'infanzia*



*Figura 8 Sezione dell'infanzia*

La scuola è dotata di un ampio **spazio mensa** e di una **cucina interna**; la preparazione dei piatti espressi (la dieta è elaborata da una equipe di esperti pediatri, dietisti e cuochi), pone particolare cura e attenzione alle materie prime utilizzate, tutte di primissima qualità e certificate, in grado di soddisfare ogni particolare esigenza alimentare come le intolleranze, le allergie e particolari regimi dietetici. Il nostro servizio mensa è soggetto a piano di autocontrollo secondo le procedure HACCP.



*Figura 9 Mensa*



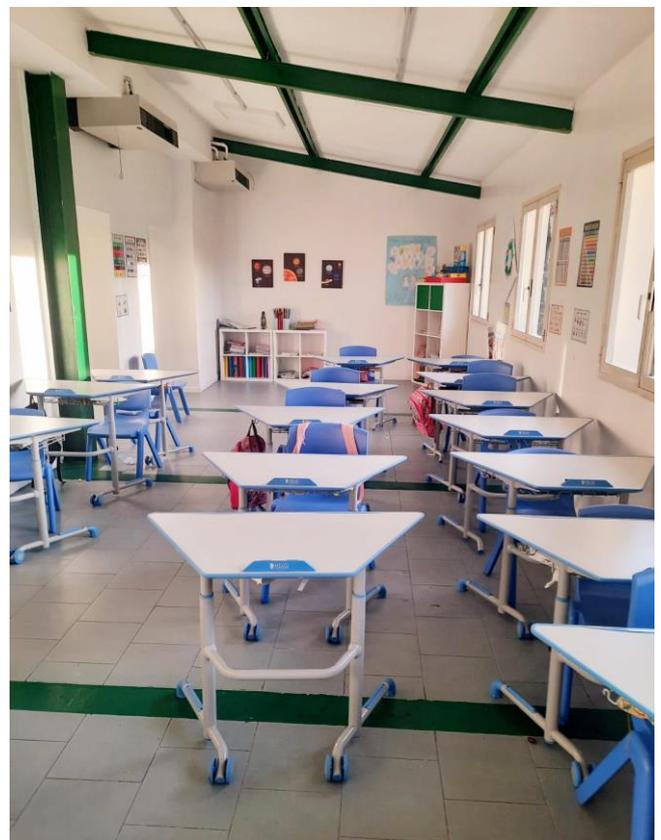
*Figura 10 Cucina*

Prossimo all'edificio dell'infanzia, passando per un piazzale adibito a gioco e ricreazione si accede al plesso **della scuola Primaria**, costituito da una **palestra** di 130 mq, la **biblioteca**, gli **ateliers** della creatività e le **aule laboratoriali**, i **servizi** e le aule della **scuola primaria**.

Il terzo edificio è costituito dalla Scuola Primaria, al cui interno sono dislocate le **aule** e i servizi.



*Figura 11 Primary Class*



*Figura 12 Primary Class*

## 1.5 Organizzazione e progettazione degli spazi e dei materiali

Lo spazio all'interno delle **sezioni dell'infanzia** è organizzato per “**centri di interesse**” per favorire e sostenere la molteplicità e la qualità delle relazioni, valorizzare la dimensione del piccolo gruppo e attribuire un'attenzione particolare alla possibilità che il bambino possa ricostruirvi una sua sfera privata e personale.

Anche la **scuola primaria** è caratterizzata da uno spazio pensato e progettato in base ai contenuti trasmessi e strutturato in modo **flessibile** per assecondare le esigenze degli alunni. I **materiali didattici e ludici** sono proposti e adeguati in base al mutare delle **tappe di sviluppo del bambino**, per assecondare i suoi **bisogni di conoscenza**, adeguandosi alle **strutture di apprendimento** di ogni fase di sviluppo.

È fortemente avvalorata e riconosciuta ai bambini, la necessità di trovare una dimensione personale di espressione e di apprendimento in modo da restituire a ciascuno l'opportunità di vivere in serenità le proprie esperienze.

La scelta dei materiali, i loro raggruppamenti, la predisposizione, il controllo dello stato d'uso e la tenuta in ordine richiedono scelte e modalità condivise da parte del personale.

## 1.6 L'orientamento psico-pedagogico

Lo scopo dell'educazione è lo sviluppo integrale della persona umana. Le finalità della scuola non sono limitate ad obiettivi strumentali relativi all'acquisizione di conoscenze da parte degli alunni, ma è necessario andare oltre una visione strumentale dell'educazione ed arrivare a mettere in risalto lo sviluppo dell'individuo nella sua globalità. Un'educazione intesa come un processo che inizia con la nostra vita e che per tutta la vita ci permetta di sviluppare tutte quelle abilità **cognitive, emotive e relazionali**, capaci di darci una visione più ampia di noi stessi e del mondo circostante.

Secondo l'Unesco, la condizione imprescindibile è che ogni individuo impari a **conoscere** (**Learning to know** - imparare a guardare il mondo con una visione più ampia, imparare ad imparare sempre da ogni cosa; acquisire la capacità di osservare il mondo e mettere in rete conoscenze, persone, informazioni e valori); **a fare** (**Learning to do** - dovrebbe comportare l'acquisizione di una competenza che possa consentire all'individuo di affrontare molteplici situazioni diverse affinché vengano efficacemente messe in pratica nella collettività); **a vivere insieme agli altri** (**Learning to live together / learning to live with others** - aiuta l'individuo a dialogare e a comprendere il diverso da sé sviluppando una comprensione e un apprezzamento dell'interdipendenza, realizzando progetti comuni e imparando a gestire i conflitti, in uno spirito di rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione); **ad essere** (**Learning to be** - Imparare ad essere, in modo tale da sviluppare meglio la propria personalità e da essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità). Queste le competenze che l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite ha indicato come **i quattro pilastri dell'educazione**, sui quali si rende necessario basare l'azione educativa e la missione della scuola stessa ed è in questa ampia *cornice teorica* che si afferma la **Metodologia** della Dott.ssa Perla Boccaccini, connotata con il termine **Psico-educativa a riprova della visione olistica dell'educazione**. L'introduzione di metodologie innovative (la metodologia interdisciplinare, i modelli di pedagogia per obiettivi, per contenuti, per progetti, la modalità sistematica, ecc.), di nuove dimensioni educative (educazione democratica, educazione alla salute, educazione alla convivenza civile), costituiscono i fattori entro cui la **Metodologia Psicoeducativa** si orienta e si applica.

## 1.7 Il modello educativo

### La promozione delle Life Skills

La **Metodologia** utilizzata si fonda principalmente sull'idea di realizzare un "servizio educativo" che sia in grado di favorire l'armonico processo di sviluppo del bambino e della sua capacità di autodeterminazione, individuando precocemente situazioni di rischio e contemporaneamente **incidere positivamente sulla qualità della vita delle famiglie**, sostenendo lo **sviluppo della genitorialità** e favorendone la cooperazione, in un'ottica di **Life Skills Education (LSE)**.

La scelta della promozione delle Life Skills ci permette di garantire ai nostri alunni di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine:

- All' **Identità** – il radicamento nel bambino dei necessari atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- All' **Autonomia** – capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo;
- Alla **Competenza** – intuizione, immaginazione e intelligenza creativa

L'Organizzazione **Mondiale della Salute (O.M.S.)**, ha dato un forte impulso alla diffusione delle Life Skills nel mondo; secondo questa prestigiosa agenzia internazionale, le competenze psicosociali giocano un ruolo importante nella promozione della salute, intesa nel senso pieno di benessere bio-psico-sociale.

Questi scenari inducono a ritenere indispensabile un'adeguata e rinnovata attenzione formativa alle "competenze" psicosociali in termini di "risorse" da riconoscere e stimolare in virtù di positivi percorsi di adattamento individuale e collettivo entro una società-sistema sempre più complessa.

La **Metodologia Psico-educativa** (P. Boccaccini 2010) richiama ad un dialogo profondo e pragmatico tra il paradigma pedagogico, da sempre modello di riferimento della scuola e quello della **psicologia della salute**. Alla base di questa prospettiva dilogica, c'è l'assunto che la **Psicologia**, sempre più impegnata nella costruzione di un **modello di salute**, possa offrire un contributo importante nei servizi educativi, proprio per l'attenzione posta al soggetto, al suo sviluppo personale e al suo benessere.

Le **Life Skills** consentono di trattare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana; possono essere considerate come quelle "abilità di vita" e "per la vita" che si pongono alla radice di ogni processo adattivo umano.

In questa ottica, viene così delineata una Struttura educativa che abbia come obiettivo quello di individuare, valorizzare e sollecitare lo sviluppo delle competenze o abilità sociali dei bambini, dei genitori e degli insegnanti, favorendo lo sviluppo della persona, della convivenza e della cooperazione sociale.

*“L’istruzione e la formazione devono promuovere l’inserimento sociale e lo sviluppo personale, mediante la condivisione dei valori comuni, la trasmissione di un patrimonio culturale e l’apprendimento dell’autonomia”* (Commissione Europea 1995, documento Cresson). In questo contesto appare evidente come l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche conquisti un ruolo determinante.

Il contributo della psicologia nella ricerca e nell’applicazione delle Life Skills, all’interno del nuovo paradigma di **“promozione della salute”**, è stato quello di evidenziare una serie di competenze della mente, di abilità potenziali da sollecitare per un miglior adattamento dell’individuo alla vita.

Tali abilità, individuate come centrali per la promozione della salute e del benessere, sono individuabili nella sfera cognitiva, nella sfera emotiva e degli affetti, nella sfera relazionale-sociale, e possono essere raggruppate nel seguente modo:

1. **Decision making (capacità di prendere decisioni):** la capacità di elaborare attivamente il percorso decisionale, valutando le differenti opzioni e le loro possibili conseguenze. Competenza che aiuta il soggetto ad affrontare in modo costruttivo le decisioni concernenti la propria vita, può avere effetti positivi sul piano della salute, intesa nella sua accezione più ampia.
2. **Critical thinking (pensiero critico):** la capacità di analizzare le esperienze e le informazioni in modo oggettivo. Questa abilità può contribuire in modo positivo al benessere personale nella misura in cui aiuta il soggetto a riconoscere e valutare i fattori che influenzano attitudini e comportamenti.
3. **Effective communication (comunicazione efficace):** la capacità di esprimersi adeguatamente sia sul piano verbale e sia sul piano non verbale. Essere in grado di esprimere opinioni e desideri, ma anche bisogni e paure, e se necessario chiedere consiglio e supporto.
4. **Self-awareness (autoconsapevolezza):** riconoscimento di sé stessi, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, desideri e insofferenze. Una buona autoconsapevolezza può aiutare a riconoscere quando si è stressati o ci si sente sotto pressione. Essa è un prerequisito per la comunicazione efficace, per le relazioni interpersonali e per sviluppare empatia nei confronti degli altri.
5. **Coping with emotions (gestione delle emozioni):** il riconoscimento delle emozioni in noi e in altrui, il rendersi consapevoli delle influenze ad esse da esse esercitate sul comportamento e il divenire capaci di rispondervi in maniera appropriata. Emozioni

intense, come la rabbia ed il dolore, possono avere effetti negativi sulla salute se il soggetto non è in grado di reagire in modo positivo.

6. **Problem solving (capacità di risolvere i problemi):** la capacità che consente di affrontare in maniera costruttiva i problemi, elaborandone le soluzioni. I problemi significativi lasciati irrisolti possono causare stress mentale e produrre tensioni fisiche.
7. **Creative thinking (pensiero creativo):** promuove sia la capacità decisionale e sia la capacità di risolvere i problemi, rendendo il soggetto capace di esplorare le possibili alternative e conseguenze delle proprie azioni o del proprio non agire. Aiuta a guardare oltre l'esperienza immediata e, qualora non ci siano problemi da risolvere o decisioni da prendere, tale abilità può aiutare a rispondere in modo adeguato e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.
8. **Interpersonal relationship skills (capacità di relazioni interpersonali):** la capacità di relazionarsi in maniera positiva alle persone con cui si interagisce. È l'abilità di instaurare e mantenere relazioni amichevoli, che possono essere di notevole importanza per il benessere mentale e sociale; inoltre può voler dire essere capaci, se opportuno, di porre fine alle relazioni in modo costruttivo.
9. **Empathy (empatia):** la capacità di immaginare come la vita sia per un'altra persona, anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. L'empatia può aiutare a capire e accettare gli altri, che possono essere diversi da noi, e quindi migliorare le interazioni sociali. Può contribuire anche ad assumere comportamenti pro-sociali verso le persone bisognose di cura ed assistenza.
10. **Coping with stress (gestione dello stress):** la capacità di intraprendere azioni in grado di ridurre le fonti di stress; la capacità di imparare a rilassarsi in modo tale che le tensioni create da stress non sfocino in problemi di salute.

Sono competenze che rivestono un ruolo fondamentale nella promozione del benessere mentale e nella responsabilizzazione dell'individuo rispetto alla propria salute bio-psico-sociale, offrendogli gli strumenti per mettere in atto comportamenti positivi ed efficaci.

Come suggerisce l'O.M.S., in riferimento ai progetti di LSE: "nascono dalla necessità di introdurre in ambito scolastico una specifica attenzione allo sviluppo della competenza psicosociale, cioè delle abilità che mettono la persona in grado di fronteggiare in modo efficace le richieste e le sfide della vita quotidiana, mantenendo un livello di benessere psicologico elevato e sviluppando attitudini positive ed adattive nell'interazione con gli altri, nel rapporto con il proprio ambiente e con la propria cultura" (O.M.S. in Breccolotto et al., 2003).

La scelta, dell'istituzione scolastica quale luogo privilegiato per i programmi di LSE, è sostenuta da molteplici ragioni, quali:

- Il ruolo della scuola nella socializzazione delle giovani generazioni;
- L' elevata credibilità della scuola per i genitori e per la comunità;
- L' accesso su larga scala a bambini ed adolescenti;
- La possibilità di inserire la valutazione di efficacia della LSE nei sistemi nazionali di valutazione dell'istruzione e della formazione (WHO, 1994a).

Un progetto di LSE può rientrare nei programmi educativi e scolastici quale finalità trasversale, in quanto in grado di influenzare positivamente la percezione di sé stessi e degli altri, di migliorare il senso di autostima e di valorizzazione personale, premesse indispensabili per garantire la buona riuscita degli stessi processi di apprendimento ed educazione.

Realizzare programmi di LSE implica l'utilizzo di materiali e metodi basati sull'apprendimento attivo e necessita della formazione degli insegnanti e dei genitori, portandoli a sviluppare una nuova sensibilità educativa. La metodologia delle LSE non si affianca alle solite lezioni frontali tradizionali, ma si integra ad esse realizzando una nuova modalità di "fare scuola", incentrata sulla valorizzazione globale del soggetto.

Un esempio di Progetto per la promozione delle competenze di base in bambini tra i 5 e gli 11 anni è il "**Skills for the Primary School Child**". Si tratta di un programma di educazione personale e sociale pensato per la scuola elementare e reso operativo dall'organizzazione Tacade nel Regno Unito. Il suddetto programma prevede lo sviluppo di abilità che favoriscano un'armonica crescita dei bambini (Tacade, 1990) e sono:

- Capacità comunicative, di ascolto e di scelta;
- Pensiero critico e capacità di valutazione dei possibili effetti di un' azione presente;
- Capacità di risolvere dei problemi;
- Qualità interpersonali (saper stare bene con gli altri e instaurare relazioni di amicizia);
- Collaborazione, apprendimento cooperativo;
- Comprensione e capacità di gestire in maniera efficace i propri sentimenti e le proprie emozioni.

Esiste nel sistema educativo italiano un potenziale, rivolto a tutti gli ordini di scuola, che prevede l'importanza delle competenze psicosociali. Negli *Orientamenti* per le scuole materne statali emanati nel 1991 si legge che già la scuola dell'infanzia è chiamata a contribuire alla "formazione integrale della personalità" sotto il profilo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. "Il bambino visto come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura; il rafforzamento dell' identità personale del bambino sotto il

profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico (self-awareness); la promozione di una vita relazionale sempre più aperta (interpersonal relationship skills); il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive; sviluppo e promozione dei necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità; il progressivo apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati d'animo affettivi, a controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni (coping with emotions) e rendersi sensibile ai sentimenti altrui (empathy); sviluppo della libertà di pensiero anche come rispetto della divergenza personale, cogliendo il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà e della possibilità di modificarla sotto diversi punti di vista (decision making, problem solving); la valorizzazione delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive (critical thinking), ed ancora della intuizione, immaginazione e intelligenza creativa (creative thinking).

In tal senso le linee procedurali sopra delineate sottolineano l'importanza tra la scuola italiana e la promozione delle Life Skills, avente come principale obiettivo comune lo sviluppo personale e sociale dell'individuo.

Un modello anglosassone, quello delle Sills for life, che si pone come cornice teorica e non solo, anche metodologica, utile alla promozione delle abilità psicosociali; 'l'attenzione didattica non può prescindere dalla soggettività dello studente e dal suo sviluppo nel contesto più ampio della realtà sociale che fa da sfondo ad ogni apprendimento'' (Bertini et al., 2004).

## Il Bilinguismo

La nostra Scuola offre una **formazione laica** ed indipendente, **centrata sullo sviluppo della persona** e delle sue **abilità socio-emotive** ("Life Skills education in schools" – W.H.O. 1993) attraverso la promozione di una **cultura internazionale** che possa consentire all'alunno di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori ("**Early childhood education and care**" – **COMMISSIONE EUROPEA**, 2014) diventare un cittadino del mondo ed un individuo privo di barriere mentali, sociali ed emotive.

Il modello educativo si avvale di un **doppio curriculum "Italiano – Anglosassone"** per offrire un'ampia gamma di opportunità e una maggiore libertà nella costruzione del proprio percorso scolastico.

Gli obiettivi sono conformi alle **linee guida ministeriali italiane**, arricchite da indicazioni derivanti dal **sistema di apprendimento anglosassone** e da numerosi **progetti interdisciplinari** dal forte respiro internazionale.

Il programma nella seconda lingua (L2) è attentamente strutturato attraverso le interazioni quotidiane con i bambini, la manipolazione dei materiali, le routine di gioco e le transizioni. L'obiettivo è quello di introdurre gradualmente la lingua inglese (L2) durante tutte le attività che costituiscono la vita quotidiana dell'ambiente di apprendimento. Le attività enfatizzano l'apprendimento basato sulle competenze e il processo di apprendimento è l'obiettivo principale del nostro programma linguistico. L'insegnante svolge un ruolo di 'facilitatore', progetta esperienze coinvolgenti e significative che si basano sulla comprensione dei bambini, e forniscono anche risorse adeguate all'interno dell'ambiente per facilitare l'apprendimento dei bambini stessi. In questo modo, l'obiettivo generale diventa quello di promuovere lo sviluppo del multilinguismo personale nei bambini per abituarli ad operare in un ambiente multilingue.

L'applicazione dei contenuti dell'insegnamento della L2 prevede l'uso di preziose funzioni educative, quali:

- Musica: insegnare attraverso le canzoni.
- Ritmo: successione ordinata secondo una certa frequenza di qualsiasi forma di movimento che si svolge nel tempo, come oggetto di percezione.
- Movimento: consapevolezza del corpo e dei movimenti che il corpo compie quando ci avviciniamo a una lingua diversa.
- Teatro: un canale eccellente attraverso il quale il bambino può sperimentare e sentire il suo corpo, focalizzando la sua attenzione sul gioco e sulla percezione del corpo stesso piuttosto che sulla lingua inglese.
- Suono: è la sensazione data dalla vibrazione di un corpo in oscillazione. Questa vibrazione, che si propaga nell'aria o in un altro mezzo elastico, raggiunge l'apparato uditivo dell'orecchio che, attraverso un complesso meccanismo interno, crea una sensazione "uditiva" (in questo caso la sensazione uditiva, rispetto alla lingua inglese).

Il progetto di bilinguismo si realizza attraverso l'introduzione della **lingua inglese** a partire dai primi anni di vita, in sintonia con le linee guida sancite dalla **COMMISSIONE EUROPEA** (*Language learning at pre-primary school, Brussels 2011*). L'apprendimento precoce delle lingue (Early Language Learning) offre, infatti, molti dei benefici che ci impegniamo a raggiungere attraverso la nostra **metodologia psicoeducativa**, come ad esempio aprire la mente dei bambini al multilinguismo e alle diverse culture, sostenere lo sviluppo individuale e sociale e aumentare la capacità di entrare in empatia con gli altri. L'insegnamento della L2 avviene nelle **International classes**, che rappresentano una nuova configurazione di classe dove *non insegnare l'inglese, ma insegnare "in" inglese* (Tony Jewels 2012), dove il bambino è il protagonista, l'insegnante è un facilitatore e la chiave dell'apprendimento è il processo. Quest'esperienza, in linea con quanto stabilito dalle **LINEE EUROPEE** (*School development and excellent teaching for a great start in life, Brussels 2017*) ci permette di creare delle classi di pre-primary (scuola dell'infanzia) and primary school (scuola primaria) innovative, in cui implementare il doppio curriculum **anglosassone-italiano**.



Le abilità linguistiche sviluppate vengono certificate attraverso esami **TRINITY COLLEGE**. **TRINITY COLLEGE** è un **ESAMINATION BOARD** britannico, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. Trinity è una Charity attiva da più di 130 anni, opera in 60 paesi al mondo. Gli esami Trinity sono equiparati ai livelli del (CEFR) Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. **Trinity** è incluso nell'elenco degli **enti certificatori del M.I.U.R.** Il vantaggio, dunque degli esami Trinity è quello di misurare, in modo standardizzato e certificato, i progressi compiuti dagli alunni. Tramite i propri esami, Trinity si propone di valutare in modo diretto le **competenze comunicative** che trovano riscontro nell'uso reale della lingua, quest'attenzione per la promozione e lo sviluppo delle abilità linguistico-comunicative ci ha spinti ad integrare il progetto Trinity con il nostro progetto educativo centrato sulla promozione delle abilità di base (**Life Skills – WHO, 1993**). Inoltre, Trinity è **l'unico ente certificatore ad aver ideato un percorso per i bambini molto piccoli** che stanno cominciando ad imparare l'inglese e non sono ancora pronti per o interessati a ad un esame individuale. **I Trinity Stars Awards** sono stati ideati al fine di **incoraggiare l'insegnamento e l'apprendimento** delle competenze in lingua inglese sin dalla tenera età, attraverso la **musica, la poesia, le strategie teatrali, il mimo, i giochi e lo storytelling**. I bambini, inseriti in questo percorso, possono prendere parte ad una **performance di gruppo** ed essere valutati da un esperto Trinity, che rilascerà loro un certificato ed una medaglia.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere con l'ideazione di questo sistema, sono:

- Promuovere le abilità comunicative (Life Skills)
- Incoraggiare l'apprendimento
- Accrescere l'autostima e la motivazione
- Favorire performance di gruppo (storytelling, teatro, musica)

## I modelli pedagogici di riferimento

Riteniamo rispondenti ad uno spirito scientifico e agli inviti della sperimentazione “operativa” un confronto tra le varie esperienze, che in alcuni casi sono state in grado di creare una vera e propria tradizione pedagogica. È perseguendo questo fine e soprattutto quello di illustrare le basi teoriche a cui la **Metodologia psicoeducativa**, applicata nella nostra scuola, che verranno riportate di seguito le linee pedagogiche teorico-operative, alle quali ci ispiriamo e che hanno saputo rendere al bambino un ambiente in grado di stimolarlo, incuriosirlo, sostenerlo.

*La Pedagogia Montessori*

*La scuola steineriana*

*Il sistema delle relazioni multiple*

*L'Istituto di via Lòczy a Budapest di Emmi Pikler*

*L'approccio di Reggio Emilia*

## Alleanza scuola-famiglia

*I genitori sono da sempre i protagonisti indiscussi delle scuole da me progettate e dirette, per questo amo contrassegnarle da una targa identificativa che le definisca come **Centri per l'educazione e il benessere familiare**, ossia luoghi deputati all'accoglienza dell'intero nucleo, perché diventare Famiglia, crescere ed educare delle Persone, vuol dire accettare una sfida, evolvere e rinnovarsi, scoprirsi, esplorarsi e migliorarsi, insomma abbracciare un progetto di vita; la scuola che promuovo da anni cammina al fianco della famiglia moderna, condividendo con essa responsabilità e compiti, intuizioni e preoccupazioni, opportunità e soluzioni (Perla Boccaccini Direzione scientifica ed organizzativa KLC School).*

Come ricordato dalla Direttrice della nostra scuola in un cartello che definisce la nostra missione, la famiglia ricopre un ruolo attivo e partecipativo nel nostro ambiente scolastico. Il nostro Centro educativo si pone come **luogo di formazione per la famiglia**, un contesto in cui i genitori sono attivamente coinvolti nell'esperienza formativa dei figli, a cui offrire un'esperienza di crescita al fianco dei propri bambini. Una salda alleanza, quella tra genitori e scuola, alimentata reciprocamente con l'obiettivo di costruire il futuro dell'alunno e del benessere familiare. Un meccanismo ad incastri, dove le attività ricreative e la didattica hanno una connotazione neuro-scientifica, con esperienze rivolte ai genitori e ai loro figli, per alimentare una relazione che sia contemporaneamente affettiva ed educativa. Un luogo dove equipe psicopedagogica e genitori lavorano insieme per delineare e condividere obiettivi educativi, relazionali e didattici, in grado di promuovere le *soft skills* degli alunni e dei loro genitori.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. La scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo; un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

Infine, dal quotidiano confronto con le famiglie è nato un servizio di consulenza psicopedagogica denominato “*Genitori insieme*” su iniziativa della dott.ssa Perla Boccaccini, Psicologa e Psicoterapeuta, specialista in Psicologia della Salute ed esperta in Strategie d’intervento in ambito educativo con l’intento di creare uno *sportello di ascolto familiare*, in cui accogliere e sostenere le famiglie ed il loro naturali problemi di crescita e trasformazione. Questo spazio per i genitori e per le famiglie ha come obiettivo principale la promozione del benessere dell’individuo, della coppia e della famiglia ed offre una vasta gamma di servizi, sostenuti da un’*équipe* di professionisti accreditati nel settore, pensati per rispondere alle svariate esigenze del “sistema famiglia” attraverso:

- Consulenze psicopedagogiche per l’accrescimento della consapevolezza e dell’intenzionalità educativa: PARENT COACHING
- Supporto psicologico alla genitorialità e alla famiglia: attraverso incontri individuali o di gruppi
- Seminari e webinar tematici su problematiche relative allo sviluppo infantile
- Laboratori ludico–espressivi genitore-bambino
- Corsi psicomotricità
- Consulenza psicopedagogica all’individuo, alla coppia, alla famiglia
- Percorsi psicodiagnostici: incontri di valutazione dello stato emotivo, cognitivo e sociale del bambino e della famiglia
- Psicoterapia: individuale, terapia genitore/i-bambino, di coppia o familiare
- Integrazione con interventi terapeutici già iniziati in strutture pubbliche o private
- Corsi di preparazione alla nascita e alla genitorialità
- Screening di sviluppo
- Valutazione e trattamento dei Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/12) e dei DSA (DISLESSIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA, DISORTOGRAFIA, DISPRASSIA, DS DELLA COMPITAZIONE, DS DEL LINGUAGGIO)
- Interventi di logopedia



- Consulenza pediatrica
- Consulenza legale
- Mediazione familiare

*La Famiglia oggi, nonostante le sue molteplici configurazioni, resta il nucleo centrale della formazione e la crescita dell'individuo, un affiancamento esperto può aiutare a riconoscere questa funzione e ad esercitarla.*

CALENDARIO ANNO EDUCATIVO 2023-24 INFANZIA

MESE	GIORNO	INFORMATIVA
<b>SETTEMBRE</b>	venerdì 1	INIZIO ATTIVITA' DIDATTICA KLC
	venerdì 15	INIZIO ATTIVITA' DIDATTICA MINISTERIALE
<b>NOVEMBRE</b>	martedì 1	FESTIVITA' OGNISSANTI
<b>DICEMBRE</b>	venerdì 8	FESTIVITA' IMMACOLATA
<b>DAL 23/12 AL 6/01</b>		<b>VACANZE DI NATALE-INTERRUZIONE LEZIONI</b>
	lunedì 25	NATALE
	martedì 26	SANTO STEFANO
<b>2024 GENNAIO</b>	lunedì 1	CAPODANNO
	sabato 6	EPIFANIA
<b>FEBBRAIO</b>	dal 19 al 23	SETTIMANA BIANCA-SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA
<b>MARZO</b>	domenica 31	PASQUA
<b>APRILE</b>	lunedì 1	PASQUETTA
<b>DAL 28/03 AL 2/04</b>		<b>VACANZE PASQUA-INTERRUZIONE LEZIONI</b>
<b>APRILE</b>	giovedì 25	FESTIVITA' LIBERAZIONE
	venerdì 26	PONTE
<b>MAGGIO</b>	mercoledì 1	FESTIVITA' DEL LAVORO
<b>GIUGNO</b>	domenica 2	FESTA DELLA REPUBBLICA
	sabato 29	FINE ATTIVITA' DIDATTICA



## La professionalità dell'insegnante

Nel nostro Sistema educativo, gli aspetti della professionalità docente comprendono la competenza disciplinare, metodologico-didattica, psico-pedagogica, organizzativo-gestionale e relazionale.

Per quanto riguarda la *competenza disciplinare*, ai nostri insegnanti si chiede un insieme di conoscenze e competenze che presuppongono una qualificazione disciplinare.

La *competenza metodologico-didattica* è relativa alla scelta dei contenuti, alla costruzione dei curricoli, all'attività di programmazione, alla scelta delle metodologie da adottare, e per questo non può essere sganciata dalla competenza disciplinare.

La *competenza psico-pedagogica* indica un insieme di abilità che si propone di rimuovere gli ostacoli e le difficoltà all'apprendimento, di affrontare problemi di rapporti interpersonali, di favorire la socializzazione, la soddisfazione emotiva.

Quando si parla dell'aspetto *organizzativo-gestionale* ci si riferisce all'organizzazione del lavoro individualizzato, alla collaborazione degli insegnanti e comprendono le capacità tecnico-operative, valutative; le capacità di saper gestire un gruppo di lavoro in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati dell'apprendimento.

Infine, la *competenza relazionale* riguarda la capacità dei nostri docenti di gestire rapporti con gli scolari, con le famiglie, con la comunità esterna: osservare, ascoltare, comunicare, pensare, essere in contatto con i sentimenti degli allievi, collaborare, apprendere dall'esperienza. Si parla dunque, di insegnanti che si trovano ad allargare i propri orizzonti e ad assumere atteggiamenti più maturi nei confronti dei propri alunni. Per garantire la realizzazione di un adeguato processo educativo e scolastico, si richiedono loro le funzioni e i ruoli in molte direzioni: stimolatore dello sviluppo cognitivo; regolatore della disciplina; operatore di interventi; agente di equilibrio; agente di maturazione emotiva; agente di informazione e formazione; agente di interazione all'interno della classe; modificatore di atteggiamenti e comportamenti; valutatore; istruttore, disciplinatore; consigliere; motivatore; sostituto parentale; operatore sociale; organizzatore.

Emergono anche altri ruoli importanti: è membro *d'interazione con le famiglie* degli alunni; è soggetto-oggetto d'interazione con gli altri educatori; contribuisce alla programmazione e alla organizzazione delle attività scolastiche; programma, con la partecipazione degli alunni, il lavoro scolastico di ogni giorno; interagisce con gli alunni per conoscere le loro difficoltà, il loro livello di apprendimento, i loro interessi, bisogni; trasmette i contenuti culturali e insegna i metodi e le tecniche didattiche agli alunni; controlla il rendimento dei propri allievi; critica il proprio lavoro. Un profilo dell'insegnante, "competente" e "polivalente", collegialmente responsabilizzato, in ordine alla impostazione di un'azione educativa unitaria: alfabetizzazione, socializzazione, sviluppo della coscienza di sé.



L'aspetto maggiormente rilevante è il passaggio dall'insegnante unico alla pluralità dei docenti; l'insegnante elementare, lavorando in un'équipe di docenti e programmando le attività didattiche in collaborazione con i colleghi, dovrà garantire un'impostazione unitaria dell'insegnamento.

La formazione di base esige un *training* successivo con una serie di attività di formazione in itinere, di aggiornamento continuo e di riqualificazione della figura dell'insegnante, aspetto centrale del nostro Sistema educativo e sul quale poniamo "opportunità" di formazione *in-service* incrementando le proprie conoscenze e il proprio bagaglio in ambito psico-educativo.

## SEZIONE 2: PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA BILINGUE

“La Scuola dell’Infanzia concorre all’educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine. È un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire relazionale, dell’esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini” (Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle scuole dell’Infanzia).

La Scuola dell’Infanzia, in quanto vera e propria istituzione educativo-scolastica, pone l’idea sulla “centralità del bambino”, che lo vede attivo protagonista della propria crescita, curioso e interessato a conoscere e a capire, impegnato nel complesso lavoro della sua formazione, della costruzione della sua personalità, e sul concetto di “nuova famiglia”, riconoscendole il ruolo di prima istituzione educativa nel processo di crescita e formazione dei bambini, e sottolineando la necessità di collaborazione tra le due istituzioni educative (famiglia e scuola) che concorrono alla formazione del bambino.

Attraverso l’esperienza, la ricerca, l’esplorazione, i rapporti tra bambini e adulti, la riflessione con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e delle attività ludiche, avviene l’apprendimento del bambino che, attraverso il gioco libero e strutturato, si esprimono, raccontano, interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Le Indicazioni Nazionali assumono come FINALITÀ generali della Scuola dell’infanzia (“lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea”):

- l’**Identità** - accompagnare e sostenere i bambini nel processo di costruzione e di consolidamento della propria identità;
- l’**Autonomia** – far conquistare l’autonomia;
- le **Competenze** – sviluppare le competenze
- il **Diritto alla Cittadinanza** – educare alla cittadinanza

La Scuola dell’infanzia considera quali **valori imprescindibili**:

- la centralità dei bambini e delle bambine, l’attenzione ai loro bisogni e ai loro processi di crescita attraverso le attività ludiche;
- lo sviluppo integrale del bambino;
- le relazioni con i coetanei vissute come educazione alla socialità;
- la collaborazione scuola-famiglia;
- l’attenzione al singolo e alle sue particolari necessità familiari;
- l’attenzione all’integrazione e all’inclusione;

- la competenza dei docenti, attraverso l'aggiornamento e la continua formazione, per esprimere e sperimentare non solo competenze teoriche ma anche competenze relazionali, collaborative e di condivisione tra docenti e tutto il personale che opera all'interno del plesso scolastico, per assicurare un clima di benessere.

La Scuola dell'Infanzia contribuisce allo sviluppo affettivo del bambino attraverso lo stabilirsi di relazioni positive sia con i coetanei e sia con le diverse figure di riferimento che in essa vi operano. La metodologia psico-educativa della Scuola in accordo con le teorie sull'attaccamento di Bowlby ritiene auspicabile che il bambino stabilisca e viva all'interno del contesto scolastico relazioni affettive positive con più figure di riferimento, giungendo a vivere ognuna di esse come modelli, a provare il desiderio di restare in consonanza con loro, a dividerne gli atteggiamenti. La presenza di rapporti positivi con diversi insegnanti ha effetti positivi sullo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e morale, fornendo al bambino gli "strumenti" per fronteggiare i cambiamenti che si incontrano nell'esperienza quotidiana.

La Scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini dai 3 anni e fino all'ingresso nella scuola primaria, "nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie" (Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle scuole dell'Infanzia).

La nostra scuola è suddivisa in classi di bambini omogenee per età: 2 anni, 3 anni, 4 anni, 5 anni.

## **2.1. Obiettivi del progetto didattico-educativo**

La nostra Équipe, composta dalla Direzione Scientifico Organizzativa, dal Coordinamento Psicopedagogico e dal personale Educativo, si riunisce ogni anno per sviluppare la *Progettazione Didattico-Educative*, che prevede la declinazione degli obiettivi educativi nelle programmazioni didattiche. In quest'occasione, si compiono anche scelte di contenuto e metodo e si traccia lo **Sfondo Integratore**, quale strumento atto a raccogliere e irradiare il lavoro educativo a tutta la Comunità, rappresentata non soltanto dai bambini ma anche dai loro genitori e da tutti i docenti.

Gli Obiettivi Generali e Specifici del Processo Formativo della Scuola dell'Infanzia, compongono il progetto didattico che si articola a sua volta, in Campi di Esperienza, in accordo con le Indicazioni Nazionali e i Decreti Applicativi ministeriali. I Campi di Esperienza sono: "Il Se e l'Altro", "Il Corpo in Movimento", "I Discorsi e le Parole", "Linguaggi, Creatività ed Espressione", "La Conoscenza del Mondo".

- **Il Sè e l'Altro:** riguarda lo sviluppo affettivo ed emotivo orientato a promuovere l'autonomia, la capacità di riconoscere ed esprimere le emozioni, la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi, il rafforzamento della fiducia, la disponibilità alla collaborazione e la progressiva conquista di una radicata identità.
- **I Discorsi e le Parole:** è lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, rafforzato da conversazioni regolate dall'adulto e dall'interazione con i compagni. La scuola offre la possibilità di parlare delle proprie esperienze personali, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, condividere conoscenze, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole; inoltre, i bambini iniziano a cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.
- **Linguaggi, Creatività, Espressione:** è il Campo di esperienza relativo all'Arte, alla Gestualità, alla Musica e alla Multimedialità. I bambini sono stimolati ad esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, con il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi come le esperienze grafico-pittoriche, i linguaggi digitali, quelli artistici, etc. La fruizione di questi messaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.
- **La Conoscenza del Mondo:** i bambini imparano ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante, gli animali. Imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Giocando e confrontandosi con i compagni operano classificazioni, raggruppamenti, familiarizzano con i numeri, le forme geometriche e lo spazio. Attraverso attività concrete si avviano i primi processi di astrazione e simbolizzazione delle esperienze elaborando una prima organizzazione del mondo.
- **Il Corpo in Movimento:** è il campo di esperienza della corporeità e della motricità. Promuove la coscienza di sé e del proprio corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

Ogni Campo di Esperienza prevede degli **Obiettivi Formativi** e dei **Traguardi Specifici di Competenza**; le Indicazioni Programmatiche del processo formativo sono specifiche per i bambini dai 3 ai 6 anni di età e i traguardi di Sviluppo sono raccolti all'interno dello Skill Report consegnato alle famiglie in occasione dell'ultima riunione didattico-educativa.

### **Sezione Primavera: 24-36 mesi**

La progettazione educativa della Sezione Primavera si basa su campi di esperienza o ambiti del fare e dell'agire del bambino e ha il compito di individuare, contestualizzare, controllare e verificare la qualità e la quantità dei contenuti educativi proposti all'interno del nido stesso. Costituisce, cioè, l'elaborazione ragionata dei momenti, degli strumenti e delle attività, utilizzate per definire e gestire i percorsi formativi e intenzionali proposti dai

bambini delle diverse età. Si articola per ambiti di sviluppo denominati: *Autonomia, corporeità, movimento; Identità e relazioni; L'ambiente e le cose: sensorialità e percezione; Comunicazione e linguaggio; Prove, problemi, logica; Manipolazione, espressione, costruzione.* Per ciascun ambito di sviluppo saranno previsti degli obiettivi specifici di apprendimento.

### **Autonomia, corporeità e movimento**

È il campo di esperienza della corporeità, della motricità, dell'autonomia personale e relazionale, che contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva dei bambini promuovendo la progressiva padronanza del corpo, inteso come componente della personalità. Ogni bambino, infatti, costruisce la propria immagine di sé sull'immagine del proprio corpo che gradualmente esplora e conosce il mondo.

#### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **Traguardi di competenza**

<i>Conoscenza dello schema corporeo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e denominare le parti del corpo e su di sé e sugli altri</li> <li>- Conoscere il viso e gli elementi che lo compongono</li> <li>- Eseguire e controllare schemi motori dinamici e posturali (camminare, correre, salire, scendere, rotolare, strisciare...)</li> <li>- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (impugnare, lanciare, appallottolare...)</li> </ul>
<i>Orientamento nello spazio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientarsi nello spazio in modo intenzionale</li> <li>- Eseguire movimenti su indicazione</li> <li>- Eseguire percorsi psicomotori strutturati</li> <li>- Partecipare a giochi di movimento</li> </ul>
<i>Sviluppo dei movimenti espressivi del corpo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e riprodurre le espressioni del viso</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e usare il linguaggio mimico-gestuale</li> <li>- Assumere posture richieste con finalità espressive</li> </ul>
<i>Promozione ed applicazione di positive abitudini igienico-sanitarie per l'educazione alla salute</i>	- Utilizza con sufficiente autonomia le prime norme igienico-sanitarie per la cura della persona

### Identità e relazioni

E' il campo di esperienza relativo alla costruzione della propria identità, alla capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con altri e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione **Manipolazione, espressione, costruzione** – è il campo di esperienza che promuove lo sviluppo e l'utilizzo di tutte le forme di linguaggi corporei, sonori e visuali, al fine di avviare i bambini alla comprensione, fruizione e produzione di messaggi diretti e indiretti dai quali sono continuamente investiti nella società del nostro tempo. Questo ambito di esperienza si propone altresì di sviluppare l'inventiva e di attrezzare ogni bambino per una efficace difesa dai rischi di omologazione immaginativa e ideativa che la comunicazione massmediale del nostro tempo comporta, in modo da porre le basi per lo sviluppo di una creatività progressivamente più ordinata e produttiva.

#### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **Traguardi di competenza**

<i>Conquista graduale di un'autonomia più ampia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivere con serenità il distacco dalle figure di riferimento parentali</li> <li>- Riconoscere le proprie cose e prendersene cura</li> <li>- Saper compiere semplici attività di vita quotidiana e accettare i tempi della vita scolastica</li> <li>- Essere in gradi di riporre le proprie cose</li> </ul>
---	--

<p><i>Controllo e canalizzazione dell'aggressività</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere le proprie emozioni usando linguaggi diversi</li> <li>- Gestire in modo positivo i conflitti</li> </ul>
<p><i>Sviluppo del sentimento di appartenenza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper aver fiducia negli altri e mostrare simpatia</li> <li>- Relazionarsi positivamente con i compagni e con le figure di riferimento adulte</li> <li>- Rispettare e condividere i materiali di uso comune</li> <li>- Rispettare le regole e i turni della vita comunitaria</li> <li>- Riconoscere e accettare le diversità</li> <li>- Essere disponibile ad aiutare gli altri</li> </ul>

### **L'ambiente e le cose: sensorialità e percezione**

È il campo di esperienza che coinvolge i bambini nell'esplorazione, scoperta e prima organizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale. I bambini entrano in contatto con la realtà attraverso i sensi, le mani, il corpo, la mente.

#### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **Traguardi di competenza**

<p><i>Sviluppo della capacità di osservare, manipolare, esplorare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di osservare, esplorare, manipolare utilizzando i cinque sensi</li> <li>- Riconoscere un problema e cercare di risolverlo</li> <li>- Essere attento e curioso rispetto l'ambiente naturale</li> <li>- Individuare materiali diversi per coglierne proprietà e funzioni</li> </ul>
---	--

<p><i>Acquisizione della dimensione temporale degli eventi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i tempi di scansione della giornata scolastica (ingresso, colazione, pranzo, ninne, uscita...)</li> <li>- Utilizzare il concetto di prima-dopo</li> <li>- Eseguire in sequenza semplici azioni relative ad esperienze di vita quotidiana</li> </ul>
--	--

### **Comunicazione e linguaggio**

è il campo specifico delle capacità comunicative, basato sul principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi ed è un sistema governato da regole implicite che si applicano anche se non si sanno descrivere. Si propone di aiutare i bambini a utilizzare la lingua in tutti i suoi aspetti formali e funzionali.

***Obiettivi specifici di apprendimento***

***Traguardi di competenza***

<p><i>Ascolto e comprensione di messaggi verbali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere il messaggio verbale</li> <li>- Comprendere semplici consegne</li> <li>- Essere disponibile ad ascoltare i discorsi degli altri e comprenderli</li> <li>- Ascoltare e individuare i personaggi di una storia o i contenuti di un'immagine</li> </ul>
<p><i>Sviluppo della comunicazione verbale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulare semplici messaggi</li> <li>- Ripetere e discriminare parole</li> <li>- Indicare oggetti, eventi, fenomeni...</li> <li>- Ripetere rime, filastrocche, canzoni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la sensibilità fonetica verso lingue straniere</li> <li>- Verbalizzare ed esprimere emozioni, sentimenti e bisogni</li> <li>- Comunicare semplici eventi personali e formulare domande</li> <li>- Utilizzare i vari linguaggi del corpo</li> <li>- Comunicare con coetanei e adulti mediante verbalizzazioni</li> </ul>
--	---

### **Prove, problemi, logica**

È il campo di esperienza che sollecita le capacità sensoriali, percettive e logiche di discriminazione, di raggruppamento, ordinamento di fatti e fenomeni della realtà e le abilità necessarie per interpretare e intervenire consapevolmente su di essa.

#### ***Obiettivi specifici di apprendimento***

#### ***Traguardi di competenza***

<i>Individuazione e utilizzazione di modalità di raggruppamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere oggetti comuni per forma, colore, dimensione e funzione e pronunciare correttamente il loro nome</li> <li>- Individuare corrispondenze e relazioni fra oggetti</li> <li>- Conoscere relazioni spaziali sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso</li> <li>- Raggruppa e classifica oggetti e figure secondo un criterio ( forma, colore, dimensione)</li> </ul>
<i>Sviluppo della capacità di progettare, pianificare, formulare ipotesi e previsioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulare ipotesi sugli oggetti, sul loro uso, sugli animali e sul loro</li> </ul>

	comportamento, sui materiali osservati e sperimentati - Essere capace di progettare, pianificare giochi e attività
--	---

### **Manipolazione, espressione, costruzione**

è il campo di esperienza che promuove lo sviluppo e l'utilizzo di tutte le forme di linguaggi corporei, sonori e visuali, al fine di avviare i bambini alla comprensione, fruizione e produzione di messaggi diretti e indiretti dai quali sono continuamente investiti nella società del nostro tempo. Questo ambito di esperienza si propone altresì di sviluppare l'inventiva e di attrezzare ogni bambino per una efficace difesa dai rischi di omologazione immaginativa e ideativa che la comunicazione massmediale del nostro tempo comporta, in modo da porre le basi per lo sviluppo di una creatività progressivamente più ordinata e produttiva.

#### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **Traguardi di competenza**

<i>Utilizzo linguaggi non verbali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare mezzi e tecniche espressive, manipolative, grafiche, pittoriche, plastiche</li> <li>- Utilizzare le diverse tecniche e i diversi materiali seguendo un progetto intenzionale</li> <li>- Conoscere e denominare i colori primari</li> <li>- Sperimentare materiali diversi (pongo, das, pasta di sale...)</li> </ul>
<i>Sviluppo della sensibilità musicale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare suoni diversi</li> <li>- Distinguere rumori, suoni e silenzio</li> <li>- Esprimersi attraverso suoni e gesti</li> <li>- Muoversi spontaneamente seguendo una melodia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Seguire il ritmo con la voce e con il corpo</li></ul>
<i>Sviluppo ed educazione alle immagini</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mostrare interesse verso le immagini dei libri</li><li>- Superare gli effetti magici, totalizzanti, stereo tipizzanti degli approcci correnti ai messaggi massmediali</li></ul>

**Sezione: 1° Scuola dell'Infanzia**

**Indicazioni programmatiche del processo formativo per i bambini di 3 anni**

**Il sé e l'altro**

**(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Conquista graduale di un'autonomia più ampia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e gestire in modo autonomo i bisogni personali (mangiare, vestirsi, svestirsi, uso dei servizi igienici)</li> <li>• Superare il momento del distacco ed accettare di stare a scuola senza le figure di riferimento</li> <li>• Individuare i ruoli delle persone conosciute</li> <li>• Assumere atteggiamenti di fiducia nei confronti degli adulti e dei coetanei</li> <li>• Partecipare e gestire il gioco libero e guidato</li> <li>• Partecipare alle attività</li> <li>• Essere disponibili a condividere con i compagni spazi, materiali, esperienze</li> <li>• Rispettare l'ambiente scolastico</li> <li>• Utilizzare con cura materiali e giochi</li> </ul>
<p><i>Consapevolezza della propria identità in relazione a sé stesso e a gli altri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Entrare in relazione con gli altri</li> <li>• Conoscere il nome degli adulti e dei compagni e farsi conoscere</li> <li>• Avere stima di sé stesso e delle capacità</li> <li>• Riconoscere la propria identità sessuale</li> <li>• Manifestare emozioni e bisogni</li> <li>• Comprendere e rispettare le regole di comportamento e di relazione</li> </ul>
<p><i>Sviluppo del sentimento di appartenenza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscersi come appartenente al nucleo familiare</li> <li>• Essere consapevoli dei rapporti di parentela all'interno della famiglia</li> <li>• Sentirsi accolto nel nuovo ambiente</li> <li>• Riconoscersi nel gruppo scuola</li> <li>• Rispettare le regole del gruppo</li> </ul>

<p><i>Scoperta e consapevolezza delle “diversità”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire i rapporti di amicizia</li> <li>• Accettare e accogliere tutti i compagni senza esclusioni</li> <li>• Riconoscere somiglianze e differenze</li> <li>• Rispettare le opinioni degli altri</li> <li>• Manifestare curiosità verso le diverse culture</li> </ul>
---	--

**Il corpo in movimento  
(Identità, Autonomia, Salute)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Conoscenza dello schema corporeo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e denominare le parti del corpo su sé stesso e su gli altri</li> <li>• Ricomporre la figura umana</li> <li>• Conoscere il viso e gli elementi che lo compongono</li> <li>• Rappresentare graficamente lo schema corporeo</li> </ul>
<p><i>Controllo e coordinamento motorio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare i movimenti del corpo</li> <li>• Eseguire e controllare gli schemi motori dinamici e posturali (camminare, correre, salire, scendere saltare, rotolare, strisciare)</li> <li>• Mantenere posizioni di equilibrio</li> <li>• Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (impugnare, lanciare, appallottolare, tagliare con le forbici...)</li> </ul>
<p><i>Sviluppo dei movimenti espressivi del corpo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e riprodurre le espressioni del viso</li> <li>• Comprendere ed usare il linguaggio mimico-gestuale</li> <li>• Assumere posture richieste con finalità espressive</li> </ul>
<p><i>Orientamento nello spazio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere possesso dello spazio</li> <li>• Cimentarsi in percorsi psicomotori proposti</li> <li>• Eseguire movimenti su indicazione</li> <li>• Partecipare a giochi di movimento</li> </ul>
<p><i>Conoscenza ed applicazione di positive abitudini igieniche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aver cura del proprio corpo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le norme igieniche fondamentali</li> </ul>
--	---

**I discorsi e le parole**  
(Comunicazione, Lingua, Cultura)

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Ascolto e comprensione di messaggi, brevi racconti e consegne</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare con attenzione il messaggio verbale</li> <li>• Comprendere semplici consegne</li> <li>• Comprendere il significato di semplici narrazioni</li> <li>• Riconoscere il significato di una storia</li> <li>• Verbalizzare i contenuti di un'immagine e di una storia</li> </ul>
<p><i>Sviluppo della comunicazione verbale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronunciare correttamente gran parte dei fonemi</li> <li>• Rispondere in modo adeguato alle domande</li> <li>• Esprimere bisogni e sentimenti</li> <li>• Strutturare semplici frasi</li> <li>• Arricchire il lessico</li> <li>• Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione</li> <li>• Partecipare alle conversazioni di gruppo</li> <li>• Rispettare i turni di comunicazione</li> <li>• Memorizzare e recitare filastrocche e poesie</li> </ul>

**Linguaggi, Creatività, Espressione**  
(Gestualità, Arte, Musica, Multimedialità)

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Utilizzo di linguaggi non verbali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare mezzi e tecniche espressive, manipolative, grafiche, pittoriche, plastiche</li> <li>• Utilizzare le diverse tecniche ed i diversi materiali seguendo un progetto intenzionale</li> <li>• Conoscere e denominare i colori primari</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbinare i colori agli oggetti in modo adeguato</li> <li>• Sperimentare materiali diversi (tempere, pongo, das, farina, colori...)</li> </ul>
<i>Esplorazione della realtà sonora</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare suoni diversi</li> <li>• Distinguere rumori, suoni e silenzio</li> <li>• Riprodurre i suoni dell'ambiente e della natura</li> <li>• Esprimersi attraverso suoni e gesti</li> <li>• Muoversi spontaneamente seguendo una melodia</li> <li>• Seguire il ritmo con la voce e con il corpo</li> <li>• Cantare in gruppo</li> <li>• Utilizzare semplici strumenti musicali</li> </ul>

**La conoscenza del mondo  
(Ordine, Misura, Spazio, Tempo, Natura)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<i>Orientamento nello spazio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzare e verbalizzare la posizione di sé stesso, degli oggetti e delle persone nello spazio</li> <li>• Esplorare e percorrere lo spazio con intenzionalità</li> <li>• Esercitare la manualità fine</li> <li>• Conoscere e comprendere i concetti dimensionali/topologici (grande-piccolo, alto-basso, dentro-fuori, sopra-sotto, avanti-indietro. Lungo-corto)</li> </ul>
<i>Apprendimento delle principali forme geometriche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti</b></li> <li>• Distinguere e descrivere le forme: cerchio, quadrato, rettangolo</li> <li>• Individuare forme con caratteristiche uguali</li> </ul>

<p><i>Sviluppo della capacità di quantificare, ordinare, confrontare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare e raggruppare gli oggetti in base alla loro funzione</li> <li>• Classificare e raggruppare oggetti ed immagini in base a uno o più attributi (colore, forma)</li> <li>• Confrontare misure: più alto di...; più basso di...</li> <li>• Riconoscere le quantità: uno, niente, pochi, tanti</li> <li>• Cogliere le quantità fino a 3</li> <li>• Ordinare e confrontare individuando somiglianze e differenze</li> </ul>
<p><i>Conoscenza delle dimensioni temporali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le dimensioni temporali: giorno-notte, prima-dopo</li> <li>• Comprendere le caratteristiche delle stagioni</li> <li>• Riconoscere i momenti della giornata</li> <li>• Eseguire in sequenza semplici azioni relative ad esperienze quotidiane</li> <li>• Individuare semplici relazioni causa-effetto</li> </ul>
<p><i>Soluzioni di semplici problemi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le regole del gioco</li> </ul>
<p><i>Utilizzo dei cinque sensi per osservare ed esplorare il mondo animale e vegetale circostante</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostrare curiosità nei confronti dell'ambiente e degli esseri viventi</li> <li>• Esplorare l'ambiente attraverso i canali sensoriali</li> <li>• Cogliere le caratteristiche di oggetti ed esseri viventi</li> <li>• Rielaborare graficamente e verbalmente le esperienze vissute</li> <li>• Rispettare il mondo animale e vegetale</li> <li>• Individuare la relazione tra esseri viventi ed ambiente</li> <li>• Riconoscere e salvaguardare gli ambienti naturali</li> </ul>

## **Progetto didattico “Facciamo i compiti”: Precalcolo, Prescrittura, Prelettura (3 anni)**

### **Precalcolo**

- ❑ Discriminare dimensioni (grande-piccolo, lungo-corto, alto-basso)
- ❑ Discriminare posizioni topologiche (dentro-fuori, sopra – sotto, avanti dietro)
- ❑ Riconoscere linee aperte e chiuse
- ❑ Eseguire semplici percorsi
- ❑ Operare semplici sequenze ritmiche
- ❑ Percepire e nominare forme geometriche
- ❑ Operare con quantità (uno-niente, tanti- pochi, di più-di meno)
- ❑ Effettuare relazioni logiche
- ❑ Comprendere il concetto uguale-diverso
- ❑ Confrontare e classificare oggetti, immagini, persone in base ad uno o più attributi
- ❑ Comprendere il concetto di appartenenza e non appartenenza
- ❑ Nozioni temporali: prima – dopo, primo-ultimo
- ❑ Introdurre il concetto d’insieme
- ❑ Stabilire corrispondenze
- ❑ Approccio ai numeri 1-2-3

### **Prescrittura**

- ❑ Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- ❑ Grafomotricità
- ❑ Saper completare un tracciato

### **Prelettura**

- ❑ Apprendere e memorizzare filastrocche, poesie e canzoni
- ❑ Decodificare messaggi espressivi attraverso la gestualità
- ❑ “Saper leggere e verbalizzare” immagini
- ❑ Sviluppo della percezione visiva
- ❑ Saper esprimere vissuti

**Il sé e l'altro**

**(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Conquistare una progressiva autonomia personale, relazionale ed operativa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce e gestisce in modo autonomo i bisogni personali (vestirsi, mangiare, uso dei servizi igienici, ecc.);</li> <li>• ha atteggiamenti di fiducia e disponibilità nei confronti delle persone adulte;</li> <li>• individua i ruoli delle persone conosciute;</li> <li>• supera il momento del distacco e accetta di stare a scuola senza le figure di riferimento;</li> <li>• è disponibile a condividere con i compagni esperienze, spazi e materiali;</li> <li>• controlla le proprie reazioni emotive nei confronti degli altri bambini;</li> <li>• interagisce in modo costruttivo con i compagni;</li> <li>• rispetta l'ambiente scolastico;</li> <li>• utilizza con cura giochi e materiali.</li> </ul>
<p><i>Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto a sé stesso e agli altri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ha fiducia e stima di sé e delle proprie capacità;</li> <li>• conosce il nome degli altri e si fa conoscere;</li> <li>• sa riconoscere la propria identità sessuale;</li> <li>• comprende e rispetta le regole di comportamento e di relazione;</li> <li>• manifesta emozioni e sentimenti.</li> </ul>
<p><i>Crescere insieme agli altri in una prospettiva di accettazione delle "diversità"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce somiglianze e differenze;</li> <li>• accetta di stare con i compagni senza esclusioni;</li> <li>• accoglie gli altri in maniera positiva e rispetta le loro idee;</li> <li>• stabilisce rapporti di amicizia;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manifesta curiosità e rispetto verso le altre culture;</li> <li>• sa rispettare le regole stabilite nel gruppo.</li> </ul>
--	---

**Il corpo in movimento**  
**(Identità, autonomia, salute)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<i>Conoscere lo schema corporeo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce il viso e denomina gli elementi che lo compongono;</li> <li>• denomina le principali parti del corpo su sé stesso e sugli altri;</li> <li>• rappresenta graficamente in modo “riconoscibile” il corpo.</li> </ul>
<i>Controllare e coordinare i movimenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controlla i movimenti del proprio corpo;</li> <li>• coordina gli arti inferiori e superiori;</li> <li>• esegue schemi motori dinamici e posturali di base (salire, scendere, camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, arrampicarsi);</li> <li>• sviluppa la coordinazione oculo-manuale (afferrare, lanciare, impugnare, appallottolare, ...);</li> <li>• mantiene posizioni di equilibrio statico e dinamico.</li> </ul>
<i>Sviluppare l'espressione corporea</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce e riproduce le espressioni del viso;</li> <li>• assume posture indicate con finalità espressive.</li> </ul>
<i>Identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vince la paura di affrontare spazi ed esperienze motorie nuove;</li> <li>• utilizza semplici riferimenti spaziali;</li> <li>• valuta le distanze corpo-oggetto.</li> </ul>
<i>Promuovere positive abitudini igienico-sanitarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa aver cura del proprio corpo;</li> <li>• conosce ed utilizza le norme igieniche fondamentali.</li> </ul>

**I discorsi e le parole**  
**(Comunicazione, lingua, cultura)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<i>Ascoltare e comprendere messaggi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende semplici consegne;</li> <li>• comprende il significato di semplici narrazioni;</li> <li>• riconosce i personaggi di una storia.</li> <li>• Ascolta con attenzione il messaggio verbale</li> </ul>
<i>Esprimere e comunicare contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pronuncia in modo corretto la maggior parte dei fenomeni;</li> <li>• esprime sentimenti e stati d'animo;</li> <li>• arricchisce il lessico e la struttura delle frasi;</li> <li>• usa il linguaggio per fornire spiegazioni relative ai propri comportamenti e nell'organizzazione del gioco;</li> <li>• racconta esperienze personali;</li> <li>• partecipa alle conversazioni nel piccolo e grande gruppo;</li> <li>• rispetta i turni di comunicazione;</li> <li>• memorizza e recita brevi poesie e filastrocche;</li> <li>• verbalizza immagini e situazioni.</li> </ul>

**Linguaggi, Creatività, Espressione**  
**(Gestualità, Arte, Musica, Multimedialità)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<i>Sperimentare mezzi e tecniche espressive</i> <i>Grafiche, pittoriche, plastiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accetta di sperimentare varie tecniche espressive;</li> <li>• utilizza mezzi e tecniche diverse seguendo un progetto intenzionale;</li> <li>• produce disegni ai quali dà un significato;</li> </ul>
<i>Valorizzare la creatività e la fantasia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dà forma alle proprie capacità ideative e creative;</li> <li>• interpreta in modo personalizzato il prodotto della sua attività.</li> <li>• utilizza i colori in modo adeguato</li> </ul>

**La conoscenza del mondo**  
**(Ordine, Misura, Spazio, Tempo, Natura)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<i>Orientarsi e dominare lo spazio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• localizza sé stesso, oggetti e persone nello spazio;</li> <li>• esplora, vive e percorre lo spazio intenzionalmente;</li> <li>• comprende e descrive una situazione spaziale in termini socialmente condivisi (sopra/sotto dentro/fuori, davanti/dietro...).</li> </ul>
<i>Riconosce e descrive le principali forme geometriche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce e descrive le forme degli oggetti;</li> <li>• distingue e descrive la forma rotonda;</li> <li>• distingue la forma triangolare e la forma quadrata;</li> <li>• individua forme con caratteristiche uguali.</li> </ul>
<i>Operare con le quantità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce le quantità di oggetti concreti (uno, niente, pochi, tanti, ...).</li> </ul>
<i>Ordinare e confrontare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ordina seguendo un criterio preciso (dimensione, altezza...);</li> <li>• stabilisce relazioni logiche tra coppie;</li> <li>• confronta oggetti, individuando somiglianze e differenze.</li> </ul>
<i>Riconoscere le dimensioni temporali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coglie la ciclicità: la notte e il giorno, i momenti della giornata, le stagioni;</li> <li>• comprende le nozioni temporali: prima, dopo;</li> <li>• percepisce e collega eventi relativi alla sua storia personale;</li> <li>• individua semplici relazioni di causa-effetto.</li> </ul>
<i>Risolvere semplici problemi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende le regole di un gioco;</li> <li>• individua possibili soluzioni di semplici problemi.</li> </ul>
<i>Osservare, esplorare e manipolare con l'impiego dei cinque sensi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ha un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale;</li> <li>• esplora l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali: osserva, manipola, ascolta, annusa, assaggia;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coglie le principali caratteristiche di oggetti, sostanze, esseri viventi;</li> <li>• rielabora graficamente e verbalmente le esperienze vissute.</li> </ul>
<i>Organizzare le esperienze vissute nell'ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• raccoglie e classifica i materiali in base alle caratteristiche percettive;</li> <li>• utilizza i materiali raccolti in modo creativo.</li> </ul>
<i>Rispettare e salvaguardare gli esseri viventi e l'ambiente naturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assume atteggiamenti di diversi e rispetto per tutti gli esseri viventi;</li> <li>• mostra attenzione e curiosità per la vita animale e vegetale.</li> </ul>
<i>Mettere in relazione e riordinare esperienze e eventi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coglie la differenza temporale prima-dopo;</li> <li>• osserva i cambiamenti stagionali;</li> <li>• riordina in sequenza le fasi legate ad una esperienza o evento vissuto.</li> </ul>

### Sezione: 2° Scuola dell'Infanzia

#### Progetto didattico 'Facciamo i compiti': Precalcolo, Prelettura, Prescrittura

Alcune attività si rivolgeranno anche all'acquisizione delle competenze relative alla *prelettura, prescrittura e precalcolo*.

#### **Il primo ambito del progetto, il precalcolo, prevede percorsi relativi alle competenze:**

- topologiche e spaziali
- logiche
- numeriche

#### **Il secondo ambito è dedicato alla prescrittura-prelettura:**

- grafo-motorie
- fonologiche
- metalinguistiche

### Prescrittura

#### **Obiettivi formativi:**

- riconoscere le funzioni e le caratteristiche della lingua scritta;
- saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo;
- saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- saper completare un tracciato;

- saper riprodurre graficamente forme, simboli, segni, grafemi, parole, rispettando i limiti dello spazio;
- cogliere la posizione e l'orientamento delle lettere;
- saper riconoscere forme uguali di diversa dimensione e posizione;
- distinguere le lettere da altri simboli grafici;
- conoscere i diversi caratteri grafici del codice scritto (vocali e consonanti);
- riconoscere globalmente alcune scritte e intuirne il significato.

### **Metodi, contenuti e attività**

Rielaborazione grafica di percorsi; ripasso di tracciati; simmetrie; ritmi; labirinti; sequenze; riproduzione di grafemi, simboli, segni; memory delle lettere dell'alfabeto.

## **Prelettura**

### **Obiettivi formativi:**

- sviluppare capacità di discriminazione e segmentazione;
- saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
- saper apprendere filastrocche e scioglilingua;
- saper distinguere il disegno dalla scrittura;
- saper distinguere i numeri dalle lettere;
- saper leggere globalmente alcune parole;
- sviluppare competenze linguistiche e fonologiche;
- sviluppare la capacità di riflettere sulla forma delle parole;
- saper decodificare messaggi comunemente espressi attraverso la gestualità;
- saper decodificare e rappresentare graficamente il significato del linguaggio simbolico-convenzionale;
- saper decodificare segni astratti e associarli a situazioni concrete;
- saper riconoscere e discriminare scritte presenti in un contesto;
- saper associare parole e immagini;
- saper collegare scritte uguali;
- saper valutare la lunghezza di una parola indipendentemente dal suo significato.

### **Metodi, contenuti e attività**

Ascolto e rielaborazione di testi narrati o letti; lettura di immagini (azioni, oggetti, messaggi iconici); giochi metalinguistici (arriva una nave carica di..., gioco del come, il burattino, le belle bandierine, appello in rima; drammatizzazione di storie lette; rappresentazione grafico pittorica delle esperienze e delle storie; giochi per distinguere la parola scritta da altri segni; esercitazioni e giochi per decodificare la lingua scritta; esercizi e giochi di fonologia; lettura e scrittura di parole significative per i bambini; gioco delle scoperte: riconoscimento di pezzi di parole o sillabe; esposizione dell'alfabeto; memory delle lettere.

## Precalcolo

### Obiettivi formativi

- riconoscere le quantità di oggetti concreti (uno, niente, pochi, tanti...);
- contare oggetti fino a cinque;
- raggruppare e confrontare oggetti, immagini, persone in base ad uno o più attributi;
- ordinare seguendo un criterio preciso (altezza, dimensione...);
- stabilire relazioni logiche tra coppie;
- confrontare oggetti, individuando somiglianze e differenze;
- formare e rappresentare insiemi rispetto ad un attributo;
- saper completare e riprodurre sequenze ritmiche;
- saper riordinare immagini;
- individuare l'appartenenza di elementi ad un insieme;
- riconoscere linee aperte e chiuse;
- confrontare due quantità;
- tracciare graficamente un insieme;
- individuare la posizione di persone e cose nello spazio;
- iniziare a leggere i numeri entro il cinque;
- intuire il significato di misura;
- usare correttamente i termini spaziali davanti-dietro;
- conoscere i numeri dal punto di vista della cardinalità;
- leggere e utilizzare tabelle a doppia entrata.

### Metodi, contenuti e attività

Utilizzo di schede prestampate; memory dei numeri; costruzione di una “tombola”; realizzazione dei numeri con la pasta di sale; memorizzazione e ripetizione di filastrocche e canzoncine numeriche; costruzione di un righello per cominciare e “misurare”; giochi per l’acquisizione del concetto di insieme; operazioni con gli insiemi a livello pratico (con oggetti) e a livello iconico (con immagini); rielaborazione grafica di esperienze ed esercizi sugli insiemi.

**Sezione: 3° Scuola dell'Infanzia**

**Indicazioni programmatiche del processo formativo per i bambini di 5 anni**

**Il sé e l'altro**

**(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è autonomo nella cura della propria persona e del proprio materiale di lavoro e sa destreggiarsi all'interno degli spazi scolastici.</li> <li>• porta a termine l'impegno preso (lavori, piccoli incarichi).</li> <li>• sa acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie capacità.</li> <li>• matura la capacità di scegliere, prendere decisioni e riflettere.</li> <li>• sa riconoscersi e farsi riconoscere in quanto soggetto dotato di una sua specifica "unicità".</li> </ul>
<p><i>Riconosce ed esprimere emozioni, sentimenti e bisogni.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rievoca fatti, luoghi e persone con cui è coinvolto emotivamente.</li> <li>• riconosce ed esprime emozioni e sentimenti attraverso più linguaggi.</li> <li>• controlla e canalizza la propria aggressività verso obiettivi costruttivi.</li> <li>• matura la capacità di riflettere sui suoi comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano.</li> </ul>
<p><i>Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa rispettare le regole stabilite nel gruppo.</li> <li>• socializza attraverso l'instaurazione di positivi rapporti interpersonali con coetanei ed adulti.</li> <li>• partecipa e collabora ad attività di gruppo.</li> <li>• accoglie le diversità come valore positivo.</li> </ul>
<p><i>Rispettare ed aiutare gli altri in quanto entità diverse da sé.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa essere disponibile ad accertare le idee degli altri.</li> </ul>

<p><i>Individuare ed attuare forme e modalità di rispetto e conservazione degli spazi ambientali.</i></p> <p><i>Conoscere i simboli legati alla tradizione e ad alcune ricorrenze civili</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisisce il senso della solidarietà umana e della tolleranza.</li> <li>• esplora con curiosità la natura rispettandola.</li> <li>• sviluppa il sentimento di reciprocità, fratellanza, pace.</li> </ul>
--	--

**Il corpo in movimento**  
**(Identità, autonomia, salute)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Conoscere e strutturare lo schema corporeo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di sé e sugli altri.</li> <li>• rappresenta il corpo nei diversi schemi posturali (seduto, coricato...).</li> </ul>
<p><i>Localizzare e discriminare i cinque sensi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua correttamente i centri sensoriali sul proprio corpo.</li> <li>• matura la consapevolezza sensoriale.</li> </ul>
<p><i>Controllare e coordinare i movimenti a livello dinamico-generale ed oculo-manuale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisisce una più sicura coordinazione dei movimenti.</li> <li>• adopera adeguatamente i vari segmenti corporei su comando.</li> <li>• scopre e usa la propria lateralità.</li> <li>• controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche.</li> <li>• sincronizza gli schemi ritmici e di movimento.</li> <li>• usa adeguatamente le mani per accartocciare, strappare, infilare, allacciare, incollare, afferrare, lanciare...</li> <li>• imita i gesti proposti.</li> </ul>
<p><i>Promuovere positive abitudini igienico-sanitarie.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa aver cura del proprio corpo.</li> <li>• conosce le principali funzioni del corpo.</li> <li>• conosce i principali componenti nutritivi ed i fabbisogni nutrizionali.</li> <li>• attiva un adeguato interesse e consapevolezza per seguire un'alimentazione varia ed equilibrata.</li> </ul>

**I discorsi e le parole**  
(Comunicazione, Lingua, Cultura)

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<i>Ascoltare e comprendere messaggi, consegne, storie e racconti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ascolta e comprende un testo letto.</li> <li>• individua e verbalizza sequenze, luoghi, tempi e personaggi di una storia.</li> <li>• “legge” una sequenza di fatti o di immagini.</li> </ul>
<i>Esprimere e comunicare contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pronuncia in modo corretto i fonemi.</li> <li>• concorda le parti del discorso.</li> <li>• esprime bisogni, sentimenti, emozioni</li> <li>• usa il linguaggio per pianificare il gioco, risolvere i conflitti, trovare accordi.</li> <li>• intuisce il significato delle domande e risponde in modo adeguato.</li> <li>• verbalizza immagini, situazioni, racconti.</li> </ul>
<i>Analizzare, costruire parole e frasi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• intuisce le relazioni di causa-effetto presenti in un brano.</li> <li>• associa le parole che cominciano con... e finiscono con...</li> <li>• gioca con le parole (rime, filastrocche, sinonimi e contrari).</li> </ul>
<i>Riconoscere le funzioni e le caratteristiche della lingua scritta</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• decodifica il segno e ne comprende il significato.</li> <li>• distingue le lettere da altri simboli grafici.</li> <li>• coglie la posizione e l’orientamento delle lettere.</li> <li>• intuisce la direzione sinistra-destra delle parole e delle frasi.</li> <li>• sa produrre forme di scrittura spontanea utilizzando i segni grafici conosciuti.</li> <li>• riconosce globalmente alcune scritte e ne intuisce il significato.</li> </ul>

**Linguaggi, creatività, espressione**  
**(Gestualità, arte, musica, multimedialità)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Sperimentare mezzi e tecniche espressive grafiche, pittoriche, plastiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disegna con ricchezza di particolari, considera le possibilità espressive del colore (colori caldi, freddi...).</li> <li>• usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in forma libera e su consegna.</li> <li>• disegna e colora in modo autonomo e personale.</li> <li>• usa il mezzo espressivo per rappresentare l'esperienza reale o fantastica.</li> <li>• produce disegni ai quali dà un significato.</li> <li>• utilizza correttamente lo spazio grafico.</li> <li>• manipola materiali plastici (creta, pongo, das) e li utilizza per rappresentare elementi e situazioni della vita.</li> </ul>
<p><i>Valorizzare la creatività e la fantasia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• trasforma vari materiali semplici in modo creativo.</li> </ul>

**La conoscenza del mondo**  
**(ordine, misura, spazio, tempo, natura)**

**Obiettivi formativi**

**Traguardi di competenza**

<p><i>Orientarsi e dominare lo spazio.</i></p> <p><i>Usare semplici linguaggi logici.</i></p> <p><i>Riconoscere le principali figure solide e piane.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usa i locativi spaziali.</li> <li>• comprende e utilizza i più importanti rapporti topologici (sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, destra-sinistra).</li> <li>• effettua, descrive e rappresenta percorsi assegnati.</li> <li>• interpreta semplici mappe e piante.</li> </ul>
--	--

<p><i>Operare con le quantità.</i></p> <p><i>Riconoscere i numeri.</i></p> <p><i>Ordinare, confrontare, misurare.</i></p> <p><i>Usare il linguaggio logico.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conta e rappresenta quantità.</li> <li>• rappresenta simbolicamente quantità e relazioni.</li> <li>• stabilisce relazioni tra quantità.</li> <li>• usa correttamente i simboli numerici entro la decina.</li> <li>• comprende il significato di connettivi logici (non – e – o) e quantificatori (tutti- alcuni – uno solo – nessuno – due).</li> <li>• classifica elementi in base a criteri dati-</li> <li>• ordina seguendo ritmi diversi (crescente, decrescente, ecc ).</li> <li>• ricompono una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza.</li> </ul>
<p><i>Riconoscere le dimensioni temporali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: la notte e il giorno, i giorni della settimana, i mesi dell’anno, le stagioni, i momenti della giornata.</li> <li>• discrimina e analizza le successioni delle azioni (prima – adesso – dopo) e la loro durata (tanto tempo – poco tempo).</li> <li>• percepisce la progressione del tempo (ieri – oggi – domani ).</li> </ul>
<p><i>Percepire e collocare eventi nel tempo.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrive eventi personali in successione temporale.</li> <li>• ordina le tappe di una storia personale, avvenimenti dell’ambiente circostante, immagini e situazioni di racconti.</li> <li>• ricostruisce e riordina la sua storia ed eventi legati ad una esperienza.</li> </ul>
<p><i>Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere i problemi.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• propone, confronta e verifica strategie risolutive.</li> </ul>
<p><i>Esplorare, manipolare, osservare con l’impiego dei cinque sensi.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconosce le caratteristiche delle cose osservate.</li> <li>• utilizza i sensi per riconoscere, discriminare e nominare le</li> </ul>

	<p>caratteristiche percettive di forma, colore, dimensione, sapore, odore, sonorità e natura del materiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manipola materiali diversi per coglierne proprietà e funzioni.</li> </ul>
<i>Cercare spiegazioni seguendo un'argomentazione logica.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stabilisce relazioni cercando causa ed effetto di un evento.</li> <li>• esprimere pareri e preferenze.</li> </ul>
<i>Rispettare e salvaguardare gli esseri viventi e l'ambiente naturale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conosce i cicli della vita.</li> <li>• conosce e rispetta tutti gli esseri viventi.</li> <li>• riconosce i cambiamenti nella crescita di persone, animali, piante.</li> <li>• matura una coscienza ecologica.</li> </ul>
<i>Individua le variabili e le costanti spazio-temporali.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua la ciclicità dei fenomeni naturali.</li> <li>• comprende ed usa la differenza tra prima e dopo.</li> </ul>

### Sezione: 3° Scuola dell'Infanzia

#### Progetto didattico: "Facciamo i compiti" (Precalcolo, Prelettura, Prescrittura) Prescrittura

##### Obiettivi formativi

- riconoscere le funzioni e le caratteristiche della lingua scritta;
- saper visualizzare colorando la figura dallo sfondo;
- saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- saper completare un tracciato;
- saper riprodurre graficamente forme, simboli, segni, grafemi, parole, rispettando i limiti dello spazio;
- cogliere la posizione e l'orientamento delle lettere;
- saper riconoscere forme uguali di diversa dimensione e posizione;
- distinguere le lettere da altri simboli grafici;
- conoscere i diversi caratteri del codice scritto (consonanti e vocali);
- riconoscere globalmente alcune scritte e intuirne il significato;

## **Metodi, contenuti, attività**

*Rielaborazione grafica di percorsi; ripasso di tracciati; simmetrie; ritmi; labirinti; sequenze; riproduzione di grafemi, simboli, segni, memory delle lettere dell'alfabeto.*

## **Prelettura**

### **Obiettivi formativi**

- saper sviluppare capacità di discriminazione e segmentazione;
- saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli;
- saper apprendere filastrocche e scioglilingua;
- saper distinguere il disegno dalla scrittura;
- saper distinguere i numeri dalle lettere;
- saper leggere globalmente alcune parole;
- sviluppare competenze linguistiche e fonologiche;
- sviluppare la capacità di riflettere sulla forma delle parole;
- saper decodificare messaggi comunemente espressi attraverso la gestualità;
- saper decodificare e rappresentare graficamente il significato del linguaggio simbolico-convenzionale;
- saper riconoscere e discriminare scritte presenti in un contesto;
- saper associare parole e immagini;
- saper collegare scritte uguali;
- saper valutare la lunghezza di una parola indipendentemente dal suo significato.

## **Metodi, contenuti, attività**

*Ascolto e comprensione di testi narrati o letti; lettura di immagini (azioni, oggetti, messaggi iconici); giochi metalinguistici (arriva una nave carica di..., gioco del come, il burattino, le belle bandierine, appello in rima); drammatizzazione di storie lette; rappresentazione grafico-pittorica delle esperienze e delle storie; giochi per distinguere la parola scritta da altri segni; esercitazioni e giochi per decodificare la lingua scritta; esercizi e giochi di fonologia; lettura e scrittura di parole significative per i bambini; gioco delle scoperte; riconoscimento di pezzi di parole o sillabe; esposizione dell'alfabeto; memory delle lettere.*

## **Precalcolo**

### **Obiettivi formativi**

- confrontare e rappresentare quantità;
- rappresentare simbolicamente quantità e relazioni;
- stabilire relazioni tra quantità;
- usare correttamente i numeri entro la decina;

- comprendere il significato di connettivi logici (Non – e – o) e quantificatori (tutti, alcuni, nessuno, uno solo, due);
- classificare elementi in base a criteri dati;
- ordinare seguendo elementi diversi (crescenti, decrescente);
- ricomporre una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza;
- costruire insiemi di assegnata numerosità;
- saper scrivere le cifre fino a dieci;
- saper ricostruire una serie ordinata di numeri fino a dieci;
- saper ordinare sulla cardinalità numerica;
- sapersi orientare e muoversi nello spazio;
- scoprire successioni e ritmi secondo regole date;
- saper eseguire semplici calcoli.

### **Metodi, contenuti, attività**

Utilizzo di schede prestampate; memory dei numeri; realizzazione dei numeri con la pasta di sale; memorizzazione e ripetizioni di filastrocche e canzoncine numeriche; utilizzo del “righello” per iniziare a misurare; giochi per l’acquisizione del concetto di insieme; operazioni con insiemi a livello pratico (con oggetti) e a livello iconico (con immagini); rielaborazione grafica di esperienze ed esercizi sugli insiemi.

## **2.2. Documentazione**

Raccontare e raccontarsi storie è, secondo Bruner, “il nostro modo più naturale e più precoce di organizzare l’esperienza e la conoscenza” (Bruner, 1992). Nei contesti educativi accadono molte cose della quotidianità che rischiano di svanire se non ci poniamo ad accoglierle, dividerle, ricordarle...documentarle!

La documentazione verrà effettuata tramite la costruzione di “poster” (fotografie, didascalie) sia dei singoli bambini e sia dell’intero gruppo, durante le attività strutturate, il gioco libero e i momenti di routines; un cartellone che spieghi e chiarisca la “storia” che si vuole raccontare, senza perderne il “valore” pedagogico.

## **2.3. Laboratori e Atelier**

All’interno del curricolo didattico sono inclusi i Laboratori e gli Atelier. Le “Indicazioni nazionali” – definiscono i laboratori come “il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione d’apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti significativi per gli alunni, possibilmente in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dovere e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente”.

Possiamo immaginarli come l'incontro di teoria e di pratica, di passaggio dalla conoscenza alla abilità, dal sapere al fare. E più che laboratorio si parla di Atelier.

- **Laboratorio di psicomotricità:** L'ambito psicomotorio è il luogo privilegiato dell'ascolto dei bisogni dei bambini e delle loro necessità evolutive; incide nello sviluppo motorio, affettivo-relazionale e cognitivo del bambino. I vari giochi/esercizi vanno a stimolare: la conoscenza e padronanza del proprio corpo; la percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo); la coordinazione, gli schemi motori, l'equilibrio, l'orientamento spazio-temporale e l'espressività corporea.
- **Laboratorio di musica:** è quella pratica in cui la stimolazione sonoro-musicale viene messa al servizio dell'evoluzione personale e relazionale del bambino, in quanto strumento utile a valorizzare potenzialità e unicità del singolo in cui la connotazione sperimentale e l'incontro con la musica e il musicista sono l'elemento forte.
- **Laboratorio di arte:** l'arte e lo sviluppo della creatività rivestono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione umana. Nei nostri Ateliers si impara e si osserva la realtà attraverso tutti i sensi e si esplorano i vari canali espressivi e comunicativi.
- **Laboratorio di teatro:** i bambini amano i giochi del "far finta", perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. Il teatro è una delle forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo. Dal gioco libero del "far finta" alla strutturazione di un laboratorio di drammatizzazione coinvolgendo i bambini nella realizzazione di storie, nell'ascolto di suoni, nell'esecuzione di canzoni e nei tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce attraverso un percorso di carattere propedeutico
- **Laboratorio della lettura:** il laboratorio di lettura è uno strumento educativo che permette una lettura ricreativa, creativa e critica, arricchisce le capacità cognitive, emozionali e linguistiche e stimola la fantasia, la creatività dei bambini sin dalla tenera età. Umberto Eco diceva che leggere racconti significa fare un gioco attraverso il quale si impara a dar senso all'immensità delle cose che sono accadute e accadono e accadranno nel mondo reale.
- **Laboratorio di educazione civica e ambientale:** "Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo natura".(La Scuola dell'Infanzia, in Indicazioni per il Curricolo, MPI, Roma 2007). Promuovere i



principi di cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale, senza tralasciare il diritto alla salute e al benessere della persona.

## **2.4. Attività integrative ed extracurricolari**

Ad ampliare la nostra offerta formativa sono le attività extracurricolari, i quali si pongono come attività pomeridiane, in campo artistico e sportivo e mirano al potenziamento e al consolidamento di abilità e competenze:

- ✓ Attività sportive e motorie (nuoto, avviamento e propedeutica allo sport, calcetto, tennis, pattinaggio, danza...)
- ✓ Attività di inglese
- ✓ Attività musicali (propedeutica musicale)
- ✓ Attività artistiche-culturali (teatro, arte...)



## 2.5 Struttura della giornata della sezione primavera e della scuola dell'infanzia

	PRIMAVERA INFANZIA	N.22 ENGLISH FORM*		N. 23 MODULO ITALIANO	
MODULO	LUNEDÌ MONDAY	MAARTEDÌ TUESDAY	MERCOLEDÌ WEDNESDAY	GIOVEDÌ THURSDAY	VENERDÌ FRIDAY
8:00 9:00	WELCOME*	WELCOME*	WELCOME*	WELCOME*	WELCOME*
9:00 9:30	BREAKFAST*	BREAKFAST*	BREAKFAST*	BREAKFAST*	BREAKFAST*
9:30 9:45	IGIENE	IGIENE	IGIENE	IGIENE	IGIENE
9:45 10:45	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMMA ITALIANO	DRAMA*
10:45 11:20	3H TIME*	3H TIME*	3H TIME*	3H TIME*	3H TIME*
11:20 11:45	OUTDOOR EDUCATION	OUTDOOR EDUCATION	OUTDOOR EDUCATION	MOTOR SKILLS*	OUTDOOR EDUCATION
11:45 12:15	PRANZO LUNCH TIME	PRANZO LUNCH TIME	PRANZO LUNCH TIME	PRANZO LUNCH TIME	PRANZO LUNCH TIME
12:15 12:30	IGIENE	IGIENE	IGIENE	IGIENE	IGIENE
12:30 15:00	RIPOSINO REST TIME	RIPOSINO REST TIME	RIPOSINO REST TIME	RIPOSINO REST TIME	RIPOSINO REST TIME
15:30 16:00	PRIMA USCITA FIRST PICK UP	PRIMA USCITA FIRST PICK UP	PRIMA USCITA FIRST PICK UP	PRIMA USCITA FIRST PICK UP	PRIMA USCITA FIRST PICK UP
16:10 16:30	BREAKFAST	BREAKFAST	BREAKFAST	BREAKFAST	BREAKFAST
16:30 17:30	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMMA ITALIANO	PROGRAMM A ITALIANO
17:30 18:00	USCITA LAST PICK UP	USCITA LAST PICK UP	USCITA LAST PICK UP	USCITA LAST PICK UP	USCITA LAST PICK UP

Le attività strutturate vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico dal gruppo degli educatori, sulla base del progetto educativo e consegnato ai genitori in occasione della prima riunione. Le attività verranno divise in programmazioni settimanali. Le routine educative (igiene, pasto, gioco libero, attività strutturata, etc.) nel nostro modello educativo, rivestono un ruolo fondamentale.

## 2.6 L' inserimento

L' inserimento rappresenta un' esperienza importante e delicata nella vita del bambino e di tutti coloro che ne sono protagonisti: bambini, genitori, educatori. Per il bambino significa separarsi dai genitori e al tempo stesso entrare a fare parte di un nuovo sistema sociale allargato, in grado di favorire veri e propri processi di sviluppo e cambiamento, sia per sé stesso che per la propria famiglia; si tratta di sperimentare un percorso che lo porterà a stabilire delle nuove relazioni significative. Per il genitore significa conoscere l' ambiente in cui verrà inserito suo figlio, conoscere il gruppo-sezione con cui condividerà i momenti della giornata, conoscere il ruolo e la figura dell' educatore a cui il proprio bambino verrà affidato, comprendendo che l' educatore non è una persona che si sostituisce alla famiglia, ma si mette al loro fianco, offrendo un sostegno nei compiti di cura e di educazione del bambino e integrando il ruolo del genitore, che rimane “unico ed insostituibile”. Il delicato momento dell' inserimento al nido avvia un processo costruttivo di fiducia tra educatrice, bambino e genitori. Obiettivo dominante di questa fase sarà favorire la conoscenza del nuovo ambiente e una relazione significativa del bambino con l' educatore e i coetanei. La costruzione della fiducia da parte dei genitori è un processo lento, che nel nostro asilo passa attraverso precisi momenti, pensata per facilitare la reciproca conoscenza: il primo colloquio fra genitori e la psicologa, la prima visita con la pediatra, la relazione con l' educatrice. Il colloquio, in particolare, è un momento cruciale per la strutturazione di un primo rapporto di collaborazione fra adulti. L' obiettivo dello psicologo è quello di conoscere il bambino nuovo (e la sua famiglia) per favorire la relazione dell' educatrice con quest' ultimo, tenendo conto della sua storia personale, delle sue abitudini, i suoi bisogni. È importante quindi creare:

- Una situazione di tranquillità emotiva per il bambino
- Un rapporto di reciproca fiducia tra il personale e i genitori. Per raggiungere questi obiettivi è opportuno favorire alcune condizioni:
- La presenza di una figura familiare di riferimento (la mamma) che affianchi il bambino in questa nuova esperienza (per 2-3 settimane);
- La gradualità dei tempi di allontanamento dalla figura familiare e dei tempi di permanenza al nido (modalità e tempi vengono concordati col personale educativo del nido, tenendo conto anche delle reazioni del bambino);
- La regolarità della frequenza nella fase d' inserimento.

## 2.7 L'inclusione

La nostra SCUOLA accoglie differenze individuali, interculturali, disabilità e bisogni educativi speciali, in quanto in grado di personalizzare l'offerta formativa attraverso proposte individualizzate capaci di rispettare i ritmi individuali di sviluppo e diversi approcci di conoscenza della realtà e nel rispetto dei diversificati modi di essere "intelligenti" (Gardner, 1987).

Le proposte educative pongono particolare attenzione alla sollecitazione di tutti i canali sensoriali, attraverso cui i bambini costruiscono il loro sapere, saper fare, saper essere.

Il concetto di integrazione scolastica, riportato nella L. 517/1997 e Nella L. 104/1992 che hanno introdotto importante innovazione e regolamentato le azioni delle scuole nell'ambito della disabilità certificata, è stato progressivamente sostituito da quello di "inclusione" in particolare nella Direttiva del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 6/03/2013, che contengono indicazioni per l'intervento a favore dei bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione è intesa come processo di modificazione reciproca, attraverso cui la scuola nella sua globalità si organizza per rispondere ai bisogni di tutti i bambini in particolare di quelli con bisogni speciali. Con la definizione dei BES si intende un deficit/disabilità certificata o una difficoltà anche transitoria nel funzionamento cognitivo, emotivo e sociale rilevata dalla scuola o segnalata dalla famiglia che, richiede la programmazione, l'attuazione e la valutazione di un intervento personalizzato all'interno del gruppo dei bambini.

A questo scopo nella nostra scuola è stato istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione a cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES
- Raccolta e documenti degli interventi organizzativi e didattico-educativi posti in essere per l'inclusione
- Consulenze e supporto per le insegnanti
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'inclusione
- Elaborazione del PAI, Piano annuale per l'inclusività a favore dei bambini con BES (D.M. 27/12/2012)
- Stesura di un PEI (legge 104/92) per tutti i bambini con disabilità

## 2.8 Uscite e visite d'istruzione

Nel corso dell'anno scolastico la scuola dell'infanzia propone un ventaglio di esperienze all'aperto e all'esterno della scuola (teatri, musei, riserve naturali, fattorie, etc.). Questi spazi esterni offrono l'opportunità all'alunno di guardare "fuori" le mura scolastiche, introducendo nella mente del bambino nuovi punti di vista, vissuti, prospettive e orizzonti. Lo spazio esterno è il luogo dell'occasionalità, della differenza, della liberazione dagli schemi operativi che possono scattare all'interno.



## **2.9 La gestione sociale**

La partecipazione e la gestione sociale costituiscono momenti fondamentali per la promozione di rapporti collaborativi tra l'equipe e i genitori. La partecipazione si realizza in diverse forme:

- Colloqui periodici con i genitori con lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra educatori e genitori e di consentire la condivisione delle esperienze del bambino.
- Riunioni d'inizio, itinere e di fine anno scolastico che hanno lo scopo di presentare, condividere e discutere il progetto pedagogico-didattico.
- Consulenze psico-pedagogiche su richiesta.

## SCUOLA PRIMARIA BILINGUE

In linea con le Indicazioni Nazionali (MIUR 2012) per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (integrate da ispirazioni derivanti dai più importanti sistemi di apprendimento internazionali) la finalità del primo ciclo di istruzione nella nostra scuola è centrata sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base, in una ampia prospettiva di sviluppo integrale della persona.

In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, accompagnandoli ad elaborare il senso della propria esperienza e promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.

Nelle Indicazioni Nazionali verso i Nuovi Scenari (2018) vengono riproposte e rilette le tematiche già affrontate nelle Indicazioni Nazionali: l'obiettivo è quello di dare maggiore importanza al **tema della cittadinanza**, che veicolerà tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'**educazione delle lingue**, del **pensiero matematico e computazionale**, del **digitale**, delle **arti**. L'esercizio della **cittadinanza attiva** necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline:

- Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze
- Gli ambiti della storia e della geografia
- Il pensiero matematico
- Il pensiero computazionale
- Il pensiero scientifico
- Le Arti
- Il corpo e il movimento

Nella prospettiva delle **OTTO COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento e nell'ottica del Quadro di riferimento europeo ed internazionale (*RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 2018, OECD THE FUTURE OF EDUCATION AND SKILLS, EDUCATION 2030 ONU, AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE*), la Scuola Primaria Bilingue si pone afferente a tali indicazioni, delineando e strutturando un **Framework** capace di contenere le competenze culturali attinente alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

CONOSCENZA	SKILLS	ATTITUDINI E VALORI
Conoscenza pratica	Abilità emotive e sociali	Interessi e traguardi
Conoscenza disciplinare	Abilità cognitive e metacognitive	Relazioni
Conoscenza interdisciplinare	Abilità pratiche e fisiche	Creatività e apprendimento



Il **tema della cittadinanza** costituisce il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra loro. Si tratta di dare una più concreta risposta all'istanza già presente nelle Indicazioni 2012: "decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo".

Non si tratta di aggiungere nuovi insegnamenti ma di calibrare quelli esistenti. Un dialogo tra la scuola, la comunità scientifica, gli esperti di diversi ambiti e le associazioni professionali, al fine di condividere e interpretare una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

## **2.10 Progettazione didattico-educativa-curricolare**

La nostra progettazione didattico-educativa costituisce l'elaborazione ragionata dei momenti, degli strumenti e delle attività, utilizzata per definire e gestire i percorsi formativi e intenzionali proposti dai bambini delle diverse età. In essa la funzione del docente è volta alla realizzazione del processo di insegnamento/apprendimento con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità previste per i vari ordini e gradi di istruzione ed è volto alla organizzazione degli interventi educativi, dei contenuti, delle attività scolastiche e delle verifiche.

Il **Progetto della Scuola Primaria**, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", mira a promuovere l'*alfabetizzazione di base* attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una *alfabetizzazione culturale e sociale* che include quella *strumentale*, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

La **Scuola Primaria** promuove l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Il percorso della nostra Scuola Primaria bilingue si articola in un biennio (classi prima e seconda) e in un triennio (classi terza, quarta e quinta). Il primo biennio si caratterizza per un progressivo processo di sviluppo verso l'autonomia personale e

l'acquisizione/consolidamento delle abilità di base; il successivo triennio si caratterizza per un approccio più sistematico per discipline sulla base dei linguaggi specifici, dei contenuti e delle conoscenze. Sarà prevista la presenza di un insegnante "prevalente" che costituisce punto di riferimento a livello affettivo e culturale, insegnanti "esperti" (inglese, educazione fisica, informatica, musica) che arricchiscono l'offerta formativa e insegnanti di sostegno per favorire l'apprendimento e l'integrazione dei bambini in difficoltà.

Nella nostra Scuola vengono potenziati ed incrementati i momenti di immersione della **lingua inglese**, (l'insegnamento delle discipline di Arte, Scienze, Geografia e Musica prevede l'integrazione del modello CLIL come **insegnamento veicolare** – insegnare dunque non una lingua straniera ma **attraverso** una lingua straniera), permettendo così all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.

### 2.10.1 Curricolo

L'organizzazione didattica della nostra scuola si concretizza nella sintesi di "sapere", "saper fare" e "saper essere", ed è riformulata sulla base delle necessità dell'alunno e sui programmi di studio.

Il Curricolo rappresenta il fulcro dell'Offerta Formativa, in quanto concretizza la funzione primaria dell'educazione e dell'istruzione attraverso l'insieme delle esperienze di apprendimento, progettate, attuate e valutate da una comunità educante per il perseguimento degli obiettivi formativi e si sviluppa su una dimensione lineare e verticale secondo le specificità di ciascun ordine di scuola.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Educazione Civica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Religione o alternativa

Le discipline sono poste a servizio delle esigenze formative dell'alunno, hanno valore strumentale ai fini della formazione; adeguare l'insegnamento delle discipline alle diverse

fasi evolutive del soggetto che apprende; orientare l'apprendimento su percorsi metodologici mirati all'acquisizione di competenze anche trasversali; favorire l'autonomia dell'alunno nell'utilizzare le opportunità e nel definire il proprio progetto di vita (orientamento).

Nella nostra Scuola vengono **potenziati ed incrementati** i momenti di immersione della **lingua inglese**, (l'insegnamento delle discipline di Arte, Scienze, Geografia e Musica prevede l'integrazione del modello CLIL come **insegnamento veicolare** – insegnare dunque non una lingua straniera ma **attraverso** una lingua straniera), permettendo così all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2023-24 PRIMARIA

MESE	GIORNO	INFORMATIVA
<b>SETTEMBRE</b>	lunedì 4	INIZIO ATTIVITA' DIDATTICA KLC
	venerdì 15	INIZIO ATTIVITA' DIDATTICA MINISTERIALE
<b>NOVEMBRE</b>	martedì 1	FESTIVITA' OGNISSANTI
<b>DICEMBRE</b>	venerdì 8	FESTIVITA' IMMACOLATA
<b>DAL 23/12 AL 6/01</b>		<b>VACANZE DI NATALE-INTERRUZIONE LEZIONI</b>
	lunedì 25	NATALE
	martedì 26	SANTO STEFANO
<b>2024 GENNAIO</b>	lunedì 1	CAPODANNO
	sabato 6	EPIFANIA
<b>FEBBRAIO</b>	dal 19 al 23	SETTIMANA BIANCA-SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA
<b>MARZO</b>	domenica 31	PASQUA
<b>APRILE</b>	lunedì 1	PASQUETTA
<b>DAL 28/03 AL 2/04</b>		<b>VACANZE PASQUA-INTERRUZIONE LEZIONI</b>
<b>APRILE</b>	giovedì 25	FESTIVITA' LIBERAZIONE
	venerdì 26	PONTE
<b>MAGGIO</b>	mercoledì 1	FESTIVITA' DEL LAVORO
<b>GIUGNO</b>	domenica 2	FESTA DELLA REPUBBLICA
	sabato 8	FINE ATTIVITA' DIDATTICA

## 2.10.2 Modello organizzativo orario settimanale delle discipline

ORARIO TIME	LUNEDÌ MONDAY	MARTEDÌ TUESDAY	MERCOLEDÌ WEDNESDAY	GIOVEDÌ THURSDAY	VENERDÌ FRIDAY
08:00 09:00	Ingresso Motricità Arrival Time Motor Skills	Ingresso Motricità Arrival Time Motor Skills	Ingresso Motricità Arrival Time Motor Skills	Ingresso Motricità Arrival Time Motor Skills	Ingresso Motricità Arrival Time Motor Skills
09:00 10:00	English*	English*	English*	English*	English*
10:00 10:45	English*	English*	English*	English*	English*
10:45 11:30	Art*	Ed. Motoria	Matematica	Informatica	Art*
11:30 11:45	Break	Break	Break	Break	Break
11:45 12:30	Matematica	Italiano	Matematica	Italiano	Musica
12:30 13:15	Scienze	Italiano	Musica	Italiano	Matematica

13:15 14:15	Pranzo Lunch Time				
14:15 15:00	Italiano	Origin of Religion*	Italiano	Science*	Italiano
15:00 15:45	Geografia	History*	Matematica	Geography*	Storia
15:45 16:00	Pick Up				
16:00 17:00	Dopo scuola After school				
17:00 18:00	Dopo scuola After school				

**2.10.3 Orari/Moduli delle lezioni settimanali delle discipline, svolte nel doppio curriculum italiano e inglese (contrassegnate con \*).**

DISCIPLINE	MODULI/ORE
Italiano	7
Educazione Civica	1
Inglese*	10
Storia	1
Geografia	1
Matematica	5
Scienze	1
Musica	2
Art*	2
Origins of Religion*	1
Educazione Motoria	1
Informatica	1
History*	1
Science*	1
Geography*	1
<b>MODULI IN INGLESE</b>	<b>16</b>
<b>MODULI IN ITALIANO</b>	<b>19</b>
<b>TOT. ORE</b>	<b>35</b>

## **2.10.4 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

### **ITALIANO**

L'alunno:

- partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ascolta e comprende tesi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua le informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione di una esposizione orale ed acquisisce una terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura infantile e formula autonomamente giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi (parafrasi, sintesi, trasformazioni, manipolazioni e completamenti);
- arricchisce ed utilizza oralmente e per iscritto i vocaboli fondamentali unitamente ai termini specifici delle discipline di studio;
- riflette sui testi per coglierne regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico e riconosce che le scelte linguistiche sono correlate alle diverse situazioni comunicative;
- padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

### **INGLESE**

L'alunno:

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante,

chiedendo eventualmente spiegazioni.

- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## **STORIA**

L'alunno:

- Riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## **GEOGRAFIA**

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

## MATEMATICA

L'alunno:

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## SCIENZE E TECNOLOGIA

L'alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgimento dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. ✕ Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

## MUSICA

L'alunno:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della

tecnologia informatica.

- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno:

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la salvaguardia.

## **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno:

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori di base e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### 2.10.5 Attività di arricchimento e ampliamento del curricolo

Ad ampliare la nostra offerta formativa sono i **Progetti, Attività e Corsi extracurricolari**, i quali si pongono come attività pomeridiane, in campo musicale, artistico, sportivo e mirano al potenziamento e al consolidamento di abilità e competenze:

- ✓ Progetto Biblioteca
- ✓ Progetto Lettura
- ✓ Attività sportive e motorie
- ✓ Attività di inglese
- ✓ Attività musicali
- ✓ Attività artistiche-culturali (teatro, arte...)

La nostra Scuola prevede la possibilità di effettuare **uscite di istruzione** (teatri, musei, giardini zoologici...), che sono parte integrante della nostra programmazione didattica. Questi spazi esterni che guardano “fuori” sono importanti per i bambini, poiché li introduce a nuovi punti di vista e offre al loro vissuto prospettive e orizzonti più ampi, variabili, meno artificiali. Tali iniziative costituiscono momenti di arricchimento ed ampliamento delle nozioni acquisite, spunti di riflessione sui contenuti culturali e associati alla realtà del territorio. Le uscite programmate sono stabilite in base alle unità didattiche relative all'offerta formativa proposta anche in lingua inglese.

### 2.11 La continuità educativa

L'istanza della continuità educativa è affermata nei programmi che dalla sezione primavera della scuola dell'infanzia approdano nella scuola primaria.

Il concetto di continuità educativa costituisce un valore irrinunciabile nella nostra scuola e si riferisce ad una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva, praticata in tutte le articolazioni pedagogiche ed organizzative.

Nel Decreto legislativo (Legge 53/2003) si delinea quanto segue: *al fine del conseguimento degli obiettivi formativi, i docenti curano la personalizzazione delle attività educative attraverso la relazione con la famiglia in continuità con il primario contesto affettivo e di vita dei bambini e delle bambine. Nell'esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche sono attuate opportune forme di coordinamento didattico, anche per assicurare il raccordo in continuità con il plesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria... La scuola dell'infanzia cura la documentazione relativa al*

*processo educativo e, in particolare, all' autonomia personale delle bambine e dei bambini, con la collaborazione delle famiglie (art. 3 – attività educative).*

Nella nostra Scuola la compresenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria risponde inequivocabilmente all'offerta di continuità educativa, in cui il bambino si sperimenta in modo unitario e continuativo nelle esperienze di pre e scolarizzazione.

Il principio di continuità educativa si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale: colloqui individuali, riunioni di sezione e di plesso, attività ludico-educative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente, incontri con professionisti afferenti ai servizi socio-educativi. Ed ancora comprende azioni che vedono impegnati gli adulti dei vari contesti educativi e formativi all'interno della scuole dell'infanzia e scuola primaria quali: collaborazione tra gli insegnanti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni a livello di progettazione, attuazione, valutazione di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche.

Il passaggio tra gli ordini di scuola avviene attraverso giornate **“open days”** e progetti di accoglienza e continuità **“open class”** quest'ultimo adempimento avviene nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, per garantire una modalità di raccordo utile all'impostazione iniziale del nuovo percorso didattico e per una formazione congrua delle classi prime.

## **2.12 L'inclusione**

La nostra SCUOLA accoglie differenze individuali, interculturali, disabilità e bisogni educativi speciali, in quanto in grado di personalizzare l'offerta formativa attraverso proposte individualizzate capaci di rispettare i ritmi individuali di sviluppo e diversi approcci di conoscenza della realtà e nel rispetto dei diversificati modi di essere **“intelligenti”** (Gardner, 1987).

Le proposte educative pongono particolare attenzione alla sollecitazione di tutti i canali sensoriali, attraverso cui i bambini costruiscono il loro sapere, saper fare, saper essere.

Il concetto di integrazione scolastica, riportato nella L. 517/1997 e Nella L. 104/1992 che hanno introdotto importante innovazione e regolamentato le azioni delle scuole nell'ambito della disabilità certificata, è stato progressivamente sostituito da quello di **“inclusione”** in particolare nella Direttiva del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 6/03/2013, che contengono indicazioni per l'intervento a favore dei bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione è intesa come processo di modificazione reciproca, attraverso cui la scuola nella sua globalità si organizza per rispondere ai bisogni di tutti i bambini in particolare di quelli con bisogni speciali. Con la definizione dei BES si intende un deficit/disabilità certificata o una difficoltà anche transitoria nel funzionamento cognitivo, emotivo e sociale rilevata dalla

scuola o segnalata dalla famiglia che, richiede la programmazione, l'attuazione e la valutazione di un intervento personalizzato all'interno del gruppo dei bambini.

Il Piano di inclusione mira a favorire il successo scolastico e il Benessere degli alunni. Rappresenta il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno nel realizzare gli obiettivi comuni, attraverso i principi della personalizzazione e dell'individualizzazione. Il primo principio si riconduce alla tematica della valorizzazione della diversità e delle potenzialità della Persona (cognitive, attitudini, talenti, capacità). Il secondo principio si riconduce alla tematica delle diversificazioni dei percorsi di insegnamento (ritmi differenti, tempi diversi, modalità diverse rispetto agli stili di apprendimento).

A questo scopo nella nostra scuola è stato istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione a cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES
- Raccolta e documenti degli interventi organizzativi e didattico-educativi posti in essere per l'inclusione
- Consulenze e supporto per le insegnanti
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'inclusione
- Elaborazione del PAI, Piano annuale per l'inclusività a favore dei bambini con BES (D.M. 27/12/2012)
- Stesura di un PEI (legge 104/92) per tutti i bambini con disabilità (DSA).

## 2.13 La prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

Tutte le componenti scolastiche si impegnano a collaborare alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile di tutti i soggetti coinvolti ed educi al rispetto reciproco, prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyberbullismo. La nostra scuola oltre ad aver realizzato e condiviso con l'utenza e il corpo docenti il **Vademecum sul bullismo e il cyberbullismo** (Allegato 1 del PTOF) si impegna a far sottoscrivere ai genitori dei minori iscritti nella nostra scuola, **le misure organizzative e comportamentali volte alla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo** (allegato 2 del Patto di corresponsabilità).

## 2.14 Didattica Digitale Integrata (DDI)

Ogni Istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata. È rivolta agli studenti di tutti i gradi di scuola, integrando la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

È compito del Team dei docenti stabilire criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, rimodulando e adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza, nonché dei contenuti essenziali di ciascuna disciplina, alla modalità a distanza, anche in modalità complementare; la proposta didattica del singolo docente deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa con altri docenti, che garantisca omogeneità all'offerta formativa della scuola. Va posta attenzione agli alunni più fragili; si avrà cura di orientare la proposta verso coloro che presentano fragilità nelle condizioni di salute (attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi) e nelle condizioni emotive e socioculturali (si suggerisce la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che tengano presente alternanza tra presenza e distanza).

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, di spazi di archiviazione, di registri per la comunicazione e gestione delle lezioni, ai fini della fruizione delle lezioni e del reperimento dei materiali.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo di alunni che segue l'attività a distanza rispetta interamente l'orario di lavoro del gruppo di alunni in presenza; nel caso in cui la Didattica Digitale Integrata diventi unico strumento di fruizione delle attività scolastiche, a seguito di situazioni di Lockdown, si struttureranno orari settimanali di lezioni:

- **Scuola dell'infanzia:** organizzazione della LEAD (Legami Educativi a Distanza), secondo le Indicazioni del MIUR, hanno l'obiettivo di mantenere una relazione, viva e positiva, con i bambini e le bambine, nonché con le relative famiglie, pertanto gli incontri virtuali in piccoli gruppi hanno l'obiettivo di "fare insieme", nell'ottica di continuità educativa, ciò che si fa in presenza a scuola. È importante mantenere con i bambini le routine consolidate a scuola, facendo loro memoria delle prassi educative a cui sono abituati; le esperienze proposte mirano a sperimentare, riflettere, ricercare e scoprire insieme ai compagni. Tutto ciò finalizzato a mantenere vivo il legame, seppur a distanza, tra bambini, personale educativo e genitori, offrendo uno spazio di relazioni multiple (Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia).
- **Scuola del primo ciclo:** organizzazione della DAD (Didattica a Distanza) assicurare almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincronica con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile con la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo in modalità asincrona.

La valutazione, in riferimento alle attività in DDI, deve essere costante, trasparente e tempestiva, assicurando feedback continui su cui regolare il processo di insegnamento/apprendimento, avendo cura di prendere ad oggetto non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo.

Il piano Scuola 2020 prevede la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, al fine di favorire l'inclusione e garantire la continuità educativa dei BES con piccoli gruppi di alunni facente parte del gruppo classe.

## 2.15 EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia “tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Si legge nelle Linee Guida: «Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella Scuola dell’Infanzia, prevista dalla Legge, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile»

### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA	CONTENUTI	METODOLOGIA	VERIFICA E VALUTAZIONE
<p><b>1. COSTITUZIONE E, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</b></p> <p><b>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p> <p><b>3. CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sviluppa consapevolezza della propria storia personale/familiare - ha un corretto rapporto con la propria corporeità - sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni</li> <li>-manifesta e controlla le proprie emozioni</li> <li>- Si predispone alla convivenza e alla collaborazione</li> <li>- Rispetta le regole della comunità</li> <li>- Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri</li> <li>- Scopre il gioco come momento di interscambio fra pari</li> <li>- Riconosce i simboli dell'identità nazionale ed europea</li> <li>-Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio</li> <li>- Partecipa a progetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper individuare le relazioni parentali</li> <li>- Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze</li> <li>-Apprendere attraverso i campi d'esperienza che contribuiscono allo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza: il sé e l'altro</li> <li>- Riconoscere la famiglia, la scuola e il gruppo come comunità di vita</li> <li>- Rispettare regole condivise all'interno di un gruppo</li> <li>- Saper rispettare ogni diversità</li> <li>- Giocare e lavorare con i compagni, utilizzando spazi, strumenti e materiali in modo adeguato</li> <li>- Conoscere e rappresentare i simboli dell'identità nazionale ed europea</li> <li>- Conoscere gli ambienti di vita e la natura circostante</li> <li>- Rispettare le regole di convivenza civile in ambito, familiare, scolastico,</li> </ul>	<p>Campi di esperienza</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il sé e l'altro</li> <li>2. I discorsi e le parole</li> <li>3. Immagini, suoni e colori</li> <li>4. Il corpo e il movimento</li> <li>5. La conoscenza del mondo</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi</li> <li>- Le emozioni</li> <li>- La propria storia personale</li> <li>- La scoperta del corpo</li> <li>- Conoscenza dell'appartenenza ad un nucleo familiare</li> <li>- Le figure autorevoli in ogni specifico contesto. Le regole: scoperta e interiorizzazione</li> <li>- Conoscenza della diversità rispetto alla corporeità (genere, razza, età, disabilità)</li> <li>- Partecipazione attiva alle attività e ai giochi</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni pratiche</li> <li>- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni</li> <li>- Giochi finalizzati: motori e di imitazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione sistematica e occasionale che tenga conto della vita interiore del bambino.</li> </ul>

	<p>educativi improntati al rispetto dei regolamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e /o di apprendimento indiretto</li> </ul>	<p>ambientale e del codice della strada</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione</li> <li>-Utilizzare semplici programmi digitali a scopo ludico.</li> </ul>		<p>Conoscenza e rispetto dell'ambient e in cui vive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'uso degli spazi in cui vive</li> <li>-Conoscenza dei regolamenti da adottare in caso di emergenza nell'ambito scolastico</li> <li>- La Carta costituzional e</li> <li>- Visione di video e giochi interattivi</li> <li>- Uso delle tecnologie digitali a scopo ludico o di apprendimen to indiretto</li> </ul>		
--	--	--	--	---	--	--

## 2.17 EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivo irrinunciabile nella *mission* della nostra istituzione scolastica è l'insegnamento e l'apprendimento dell'**Educazione Civica**. Come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020:

- L'Educazione Civica contribuisce a formare **cittadini responsabili e attivi** e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione italiana** e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei **principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona**.

### Quadro normativo di riferimento

- Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20
- Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2017. L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa – 2017. Rapporto Eurydice. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

Il **Curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica** si sviluppa attraverso **tre nuclei concettuali**:

1. **COSTITUZIONE**, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. **CITTADINANZA DIGITALE**, promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali

## CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA PRIMARIA

INDICATORI (NUCLEI CONCETTUALI)	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ (trasversalità discipline: arte e immagine, geografia, italiano, storia, tecnologia, musica, scienze, matematica, motoria, L2)	VERIFICA
<b>COSTITUZIONE</b> , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	-Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. -Conoscere i	Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Riconoscere i benefici della socialità.	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, ai ruoli e funzioni: famiglia, scuola, quartiere, Comune. Condivisione delle regole stabilite	- Osservazioni dirette -Interrogazioni orali - Prove scritte individuali

	<p>principi di solidarietà e uguaglianza. -Comprendere il significato delle regole, dalla scuola alla famiglia -Instaurare dialoghi costruttivi, esporre le proprie idee, ascoltare le ragioni degli altri.</p>	<p>Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune. Discriminare comportamenti corretti e non. Rispettare i bisogni e le ragioni degli altri.</p>	<p>insieme. Gli incarichi a scuola, l'ascolto e i turni di parola. Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui. Riconoscimento dei comportamenti ambientali corretti. Circle time.</p>	<p>sistematiche di tipo oggettivo</p>
<p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE,</b> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riflettere sull'impatto ambientale dei rifiuti. Osservare, riconoscere e descrivere oggetti, cogliendone le principali caratteristiche per la raccolta differenziata. (art.11.6 agenda 2030). Essere consapevole della necessità di una corretta scelta alimentare. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo. Saper adottare comportamenti di cura di sé</p>	<p>L'alimentazione giornaliera. I principi di una sana alimentazione. Conoscenza della realtà del territorio. Le fasi del ciclo vitale della pianta. I diversi materiali della raccolta differenziata. Cura e igiene della persona. Differenziare i rifiuti all'interno della scuola. Segnaletica e simboli del riciclo. Imparare i giusti comportamenti, a scuola, per evitare sprechi di acqua, energia, materiale.</p>	
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p>Conoscere la rete. Distinguere i diversi dispositivi e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro</p>	<p>Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono). Utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)</p>	<p>Scoprire da dove nasce la rete, cos'è, come funziona e come utilizzarla, anche per studiare, informa corretta e protetta. Conoscenza degli strumenti digitali: PC, tablet, smartphone, LIM. Conoscenza dei principali tasti. Conoscenza del corretto uso dei principali strumenti tecnologici</p>	



## **SEZIONE 3: L'ORGANIZZAZIONE**

### **3.1. Modello organizzativo**

Tutto il personale presente nella scuola, educativo amministrativo, ausiliario e di cucina è in possesso dei titoli e della formazione prevista dalla norma vigente per i rispettivi ruoli professionali ed ha con la scuola un rapporto di collaborazione subordinata.

Ogni componente del gruppo di lavoro arricchisce l'equipe grazie alle proprie competenze specifiche, derivante d diversi percorsi di studio e formazione.

La scuola ha la seguente dotazione organica:

- **DIREZIONE ORGANIZZATIVA**

Il Direttore ha il compito di pianificare, organizzare, guidare e controllare i processi organizzativi ed il raggiungimento degli obiettivi assunti nella Metodologia Psico-Educativa, nella Programmazione Didattica, nel Contratto di Gestione del Servizio.

Rappresenterà la scuola in tutte le attività simboliche e cerimoniali; motiverà l'equipe psicopedagogica, occupandosi direttamente della selezione, formazione e supervisione; rappresenterà la linea di collegamento e comunicazione con l'Azienda titolare del servizio, il territorio ed i servizi sociali, municipali e comunali in esso presenti, lo staff educativo e ausiliario, l'utenza.

Si occuperà direttamente del monitoraggio e della valutazione dell'andamento del servizio, individuando opportunità di miglioramento e promuovendo eventuali cambiamenti (azioni correttive, allocazioni di risorse, negoziazioni).

- **COORDINATORE PSICOPEDAGOGICO**

Il coordinatore ha la funzione di favorire e rappresentare la direzione in caso di assenza con l'Azienda titolare del servizio. Ha il ruolo di promuovere, coordinare e verificare la programmazione educativa, provvedendo ai rapporti tra il personale educatore ed il personale ausiliario, nonché il cuoco presente nella struttura. Il coordinatore è responsabile del funzionamento complessivo dei servizi ad esso assegnati, ivi inclusi gli adempimenti amministrativi.

Le funzioni del Coordinatore sono:

- supervisione generale dell'attività e della progettazione educativa

- supervisione e controllo dinamiche in classe (relazioni educatori/bambini, educatori/genitori, educatori/educatori, bambini/bambini)
- supervisione e controllo obiettivi educativi e traguardi di sviluppo
- coordinamento e controllo staff educativo
- coordinamento e controllo cucina
- coordinamento e controllo cura e igiene asilo
- supervisione e controllo applicazione progetto educativo e programmazione annuale
- supervisione e controllo andamento asilo
- rendiconto mensile alla Direzione relativo ai punti precedenti
- rendiconto mensile alla Amministrazione situazione iscrizioni
- supervisione e controllo approvvigionamenti
- colloqui di inserimento con i genitori e redazione quaderno dell'inserimento
- gestione e supervisione degli inserimenti
- sostegno alla genitorialità
- monitoraggio andamento ordinario routine educative
- screening di sviluppo bambini di concerto con lo staff educativo, la psicologa e la pediatra
- vigilanza sulla corretta applicazione del regolamento sanitario
- raccolta certificati medici dei bambini assenti secondo quanto previsto da regolamento sanitario
- pianificazione visite pediatriche
- organizzazione della sostituzione degli educatori assenti
- attività di reception

- **INSEGNANTI (sezione primavera, scuola dell'infanzia e scuola primaria)**

L'Insegnante opera per il raggiungimento degli obiettivi di armonico sviluppo psicofisico e di socializzazione del bambino, nonché di sostegno all'azione educativa della famiglia. Il dispiego di tutte le attività educative va concordato con il Coordinamento e la Direzione.

Le funzioni dell'Insegnante sono:

Rispetto al bambino

- presa in carico completa del bambino e del gruppo classe (educazione e cura)
- inserimento
- benvenuto e commiato
- promozione e realizzazione attività ludiche e di apprendimento
- cura dell'organizzazione dei tempi e degli spazi
- cura dell'alimentazione (pasti e merende)
- cura dell'igiene e dell'ordine personale
- rispetto delle norme igienico-sanitarie
- cura del riposo (se previsto)
- vigilanza sulla sicurezza dei bambini

Rispetto ai genitori

- accoglienza e commiato
- raccolta di informazioni sul bambino
- resoconto al genitore di quanto avviene durante la permanenza in struttura
- rispetto alla gestione sociale
- partecipazione alle riunioni
- partecipazione alle iniziative di aggiornamento e supervisione

#### Rispetto al lavoro

- compilazione e rendiconto periodico delle attività
- compilazione schede di osservazione/dossier
- aggiornamento diario di bordo/registri
- compilazione del report delle competenze maturate a fine annoscolastico
- raccolta delle fotografie del bambino al solo scopo educativo

#### Responsabilità

- assicurare la continuità educativa tra famiglia e scuola
- stabilire e consolidare rapporti di reciproca fiducia con i bambini/ con i genitori/ con il team
- assicurare un ambiente che stimoli i processi evolutivi operando un rapporto costante con la famiglia
- garantire la propria puntualità
- continuità e costanza rispetto agli impegni che si assumono
- assicurare la “qualità educativa e formativa”
- responsabilità rispetto all’utilizzo dei materiali, degli spazi e della struttura
- verificare l’efficacia degli interventi e delle attività
- garantire un elevato livello di eticità e moralità

#### • COLLABORATORI ESTERNI

Per la realizzazione dell’offerta formativa interviene inoltre, personale esperto in specifici ambiti didattici come ad esempio per l’educazione musicale, la lingua inglese, l’educazione motoria, l’educazione artistica. Questi collaboratori si attengono all’approccio pedagogico e ai metodi previsti dal progetto educativo della scuola.

#### • REFERENTE AMMINISTRATIVO

La gestione amministrativa della struttura è di competenza del referente amministrativo.

Le funzioni del referente amministrativo sono:

1. verifica, registrazione Prima Nota ed elaborazione mensile delle entrate ed uscite
2. pagamento delle collaborazioni professionali
3. pagamento fornitori
4. valutazione di eventuali investimenti da effettuare

- **PERSONALE DI PULIZIA**

Il personale di pulizia deve garantire le attività di pulizia degli ambienti e della biancheria utilizzata ed il ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario di funzionamento della struttura.

Le funzioni del personale di pulizia sono:

- supporto equipe pedagogica nell'assistenza all'igiene e alla cura del bambino
- sanificazione di tutte le superfici
- spolveratura di tutte le zone soggette a depositi/accumuli di polvere e acari
- spolveratura ad umido di tutto il mobilio
- aspirazione e battitura di tessuti, stuoie, zerbini
- aspirazione di tutte le superfici soggette a depositi/accumuli di polvere e acari
- detersione e sanificazione pavimenti
- detersione vetri completa
- detersione porte completa
- detersione ad umido di telefoni, interruttori, maniglie
- rimozione macchie, impronte, etc.
- disincrostazione e sanificazione dei servizi igienici
- deragnatura
- spazzatura con raccolta grossa pezzatura
- rimozione ostruzione chiusini esterni
- svuotatura di tutti i cestini, etc.

- **CUOCO E AIUTO CUOCO**

Il Cuoco, in possesso dello specifico titolo di studio professionale, è incaricato della preparazione dei pasti nei locali-cucina della scuola, seguendo le tabelle dietetiche impartite.

Le funzioni del cuoco sono:

- preparazione dei pasti per tutte le classi attenendosi scrupolosamente ai menù
- tenere i capelli sempre legati e raccolti nella apposita cuffia
- indossare la divisa
- usare i guanti in lattice
- prima del turno lavarsi accuratamente le mani con un raschietto per unghie
- alla fine di ogni processo di lavoro usare apposito lavamani (es. lavorazione carni, pulizie verdure...)
- separare sugli appositi piani di lavoro le materie prime per la lavorazione (carni sul piano delle carni, verdure nei lavabi appositi...)
- sanificare i piani di lavoro dopo ogni processo di preparazione
- pulire giornalmente il frigorifero esternamente

- pulire settimanalmente il frigorifero internamente
- tenere distinti gli alimenti nel frigorifero per ripiano e mantenere il seguente ordine: nei ripiani alti prodotti latticini e caseari e prodotti avicoli e carni, nei ripiani bassi frutta e verdura.
- tenere sempre in ordine la dispensa osservando il criterio della distinzione per ripiano della categoria di prodotto.
- impedire a chiunque l'ingresso in cucina
- tenere la porta della cucina sempre chiusa ed attivare costantemente la cappa
- programmare l'approvvigionamento
- tenere la cucina sempre pulita ed ordinata
- eliminare la spazzatura della cucina
- applicare scrupolosamente le norme di procedura contenute nel manuale di autocontrollo HACCP come apprese nel corso di formazione frequentato relativo all'igiene dei prodotti alimentari (DL. 155/97)
- redigere uno schema, da aggiornare costantemente, circa la presenza di bambini con intolleranze, allergie o patologie alimentari e attenersi meticolosamente alle indicazioni ricevute in merito da parte del coordinatore.
- rilevare gusti e appetito dei bambini e scambiare informazioni con la coordinatrice al fine di un eventuale aggiornamento del menù.

- **OPERATORI SPECIALISTI**

**PSICOLOGA:** esperta in età evolutiva e in processi di promozione della salute, si occuperà di sostenere, monitorare e favorire lo sviluppo dei bambini, della genitorialità e della prassi educativa.

Svolgerà queste azioni attraverso colloqui con le famiglie utenti, durante l'inserimento dei bambini e tutte le volte che sarà necessario; osservazioni e monitoraggio dei bambini, delle dinamiche in classe e degli stili di attaccamento; riunioni informative e seminari tematici.

**PEDAGOGISTA:** figura professionale atta a sviluppare il potenziale umano, cognitivo, e creativo del bambino e dell'adulto, attraverso la consulenza alla famiglia, la didattica a scuola e non, la relazione interpersonale.

Le mansioni del pedagogo sono:

Consulenza pedagogica e recupero didattico delle competenze cognitive in ambito formativo dei bambini:

Progettazione, gestione e verifica degli interventi in campo educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo e alla comunità;

Attività didattica, sperimentazione, ricerca;

Monitoraggio e supervisione degli interventi a valenza educativa, formativa e pedagogica nei settori di competenza



**LOGOPEDISTA:** figura professionale che si occuperà di rilevare ed eventualmente applicare metodi correttivi riabilitativi per le anomalie del linguaggio o dell'articolazione.

**PEDIATRA:** il medico pediatra è a disposizione della scuola per le esigenze connesse alla cura e al benessere dei propri iscritti, come l'elaborazione dei menù pediatrici e il monitoraggio della salute dei bambini.

- **MANUTENTORI E AUTISTI**

### **3.2 Formazione del personale docente**

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa ministeriale vigente l'organico della scuola è coinvolto in un piano annuale per la formazione e la riqualificazione professionale continua, su temi organizzativi, educativi e psicologici, attraverso metodologie digitali, laboratoriali e di ricerca-azione.

Il monte ore prestabilito e la relativa pianificazione della formazione tiene conto dei bisogni che emergono dalla costante verifica dell'azione educativo-didattica.

## SEZIONE 4: MONITORIAGGIO E VERIFICA

### 4.1 La valutazione della programmazione didattica

La necessità di valutazione delle prestazioni in situazioni reali, abituali, quotidiane classe e dei processi di insegnamento/apprendimento, esige l'utilizzo di strumenti di misurazione in grado di fornire informazioni valide in relazione agli obiettivi,

verificando non solo ciò che un alunno sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa. Il suo intento è quello di coinvolgere gli alunni in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale; si basa sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate esclusivamente sul ricordo di fatti isolati.

All'insegnante compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti. L'insegnante individua, mediante *osservazioni, verifiche in ingresso, in itinere, valutazioni periodiche e finali (valutazione formativa e valutazione sommativa)*, le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte dagli alunni in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dal programma curricolare; ed ancora confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino, attiva le azioni didattiche da intraprendere, regola quelle avviate, personalizza il percorso formativo di ciascun allievo, predispone percorsi individualizzati per alunni in difficoltà. Nel contempo, la valutazione consente agli alunni di riconoscere le difficoltà e di superarle, di essere consapevoli del proprio percorso di apprendimento.

Sono previsti due livelli di *valutazione*: una *interna*, affidata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, ed una *esterna* affidata all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione), il cui sistema prevede la somministrazione agli allievi di prove oggettive periodiche e nazionali, ai docenti attraverso l'aggiornamento di studi docimologici più avanzati con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema scolastico di istruzione a livello di insegnamento e di organizzazione.

Durante l'anno scolastico sono previsti colloqui individuali, concordati tra docente e genitori e riunioni con le famiglie, per condividere i risultati del percorso formativo e la consegna dei documenti di valutazione di ciascun discente.

### 4.2 La valutazione del progetto educativo

La valutazione dell'azione educativo-didattica prevede momenti calendarizzati nel corso dell'anno scolastico ed anche di un modello di ricorsività continua tra progettazione-attuazione-verifica di progettazione.



La documentazione sistematica, di materiali di tipo verbale, grafico e digitali, rende visibile il percorso educativo-didattico e la restituzione e la condivisione delle esperienze con i bambini utenti, ma anche con le famiglie.

Il progetto educativo, redatto ad ogni inizio anno scolastico, è verificato collegialmente dalla Direttrice, dalla Coordinatrice e dal Corpo docenti.

### 4.3 La valutazione delle Skills socio-emotive e degli apprendimenti di base

La nostra **Metodologia Psicoeducativa** prevede un' *attenta e autentica* valutazione e sollecitazione di quelle che l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce "**Life Skills**" (ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale) che ci impegniamo a promuovere fin dalla primissima infanzia.

Per valutare i risultati delle attività programmatiche di sviluppo e sollecitazione delle abilità negli alunni dai 3 ai 10 anni, ci avvaliamo dell' utilizzo di privilegiati strumenti di valutazione, Screening di Sviluppo sia emotivo che delle abilità di base degli apprendimenti. Tale valutazione verrà operata attraverso la somministrazione della **Scala di Sviluppo Socio-Emozionale** di Lewis e Michalson (un test che consente di valutare la comprensione delle emozioni in bambini d'età compresa tra i 3 e gli 11 anni); dei **TEC – Test di Comprensione delle Emozioni** di Albanese e Molina (un test che consente di valutare la comprensione delle emozioni in bambini d'età compresa tra i tre e gli undici anni; il test valuta nove componenti di comprensione delle emozioni); il **Questionario Osservativo IPDA** per l' Identificazione Precoce delle difficoltà di apprendimento (lo screening effettuato mediante il questionario osservato costituisce la prima fase di un progetto più ampio, e costituisce la base da cui è possibile proseguire con una valutazione più precisa dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisite degli apprendimenti scolastici, utile per attuare un intervento educativo mirato; il progetto di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento è stato pensato per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia); delle Prove di **SR – School Readness** (la batteria di prove si propone di valutare l'attitudine dei bambini della scuola dell'infanzia all'ingresso alla scuola primaria; l'obiettivo della batteria non è costruire un test di profitto con cui valutare il singolo bambino, ma rilevare le modalità di sviluppo delle abilità di base, in modo da agire in un'ottica preventiva nel momento di transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria); delle **Prove di Lettura MT** di Cesare Carnoldi e Giovanni Colpo (consentono di esaminare l'apprendimento della lettura dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola media); del **Test AC-MT – Test di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi** di Cesare Carnoldi, Daniela Lucangeli e Monica Bellina (uno strumento di misurazione delle abilità matematiche in alunni dai 6 agli 11 anni).



Letto ed approvato dal Collegio dei Docenti della Scuola.

Roma, 1 settembre 2023

La Direttrice KLC School

*Dott.ssa Perla Boccaccini*

A handwritten signature in black ink that reads 'Perla Boccaccini'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'P'.

